



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**

**DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI**



**GUIDA DELLO STUDENTE  
A.A. 2014 / 2015**

**MANIFESTO DEGLI STUDI  
A.A. 2014 - 2015  
(ex D.M. 270/2004)**

**Corso di Studio  
in  
SCIENZE E TECNICHE  
PSICOLOGICHE**

Classe delle Lauree in  
***Scienze e Tecniche Psicologiche***

**L-24**

**Sede  
del  
Dipartimento di Studi Umanistici**

**DSU**

80133 Napoli (NA)  
Via Porta di Massa 1

**Coordinate Geografiche**

40° 59' 39.49" N  
14° 15' 27.25" E

**Sito WEB del Dipartimento**  
<http://studiumanistici.dip.unina.it/>

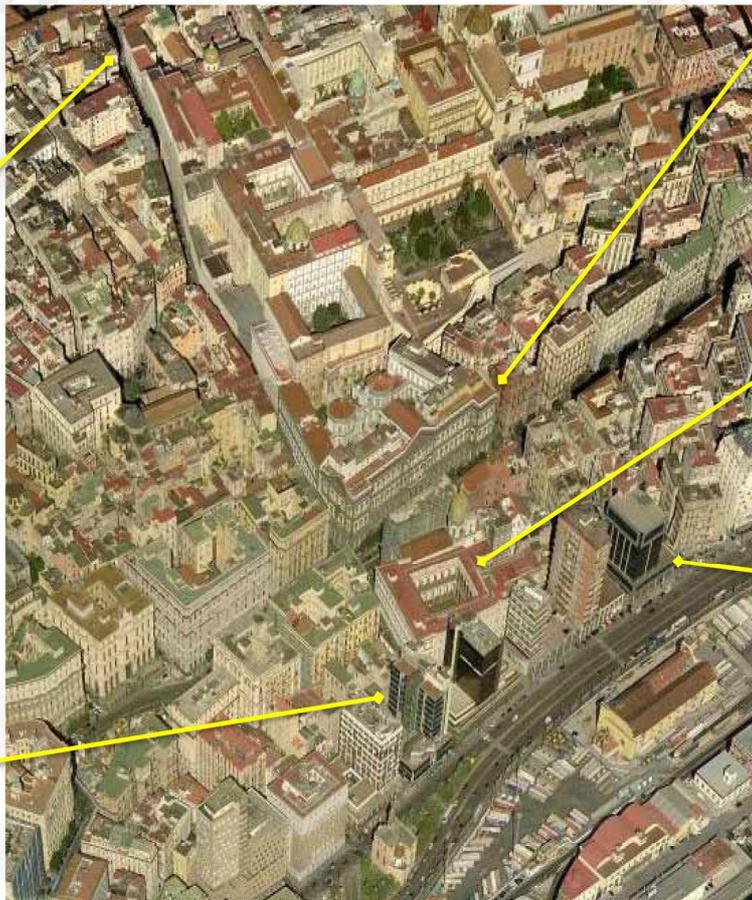


(immagini rielaborate tratte da **Google Street View**)



## I LUOGHI DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Università degli studi di Napoli Federico II  
Sede Centrale - Corso Umberto I, 40



Via Mezzocannone, 16

Palazzo degli Uffici  
Segreteria Studenti,  
Area Didattica  
Studi Umanistici  
Via Giulio Cesare  
Cortese, 29

Complesso  
San Pietro martire  
Via Porta di Massa, 1

Palazzo  
Iniziativa Marina,  
Via Nuova Marina, 33

(immagini rielaborate tratte da Google Maps)

### **Docenti del Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche**

<i>Prof.ssa</i>	<i>Caterina</i>	ARCIDIACONO	caterina.arcidiacono@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Daniela</i>	CASO	daniela.caso@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Angelo</i>	CHIANESE	angelo.chianese@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Barbara</i>	DE ROSA	baderosa@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Onofrio</i>	GIGLIOTTA	onofrio.gigliotta@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Paola</i>	MARANGOLO	paola.marangolo@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Simonetta</i>	MARINO	simonetta.marino@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Francesca</i>	MARONE	francesca.marone@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Orazio Nunzio Michele</i>	MIGLINO	orazio.miglino@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	PALUMBO (*)	francesco.palumbo@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Santa</i>	PARRELLO	parrello@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Giovanna</i>	PETRILLO	giovanna.petrillo@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Alfonso</i>	PISCITELLI	alfonso.piscitelli@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Fortuna</i>	PROCENTESE	fortuna.procentese@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Laura</i>	SESTITO ALENI	laura.sestito@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Massimiliano</i>	SOMMANTICO	sommanti@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Maura</i>	STRIANO	maura.striano@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria Rosaria</i>	STROLLO	mariarosaria.strollo@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Emilena</i>	VANGONE	emilena.vangone@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria Clelia</i>	ZURLO	zurlo@unina.it

#### **(\*) COORDINATORE DELLA COMMISSIONE PER IL COORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Coordinatore riceve gli Studenti per **problematiche di carattere generale inerenti il CdS** in orario che è indicato nella pagina web del docente <https://www.docenti.unina.it/francesco.palumbo>

### **Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio**

La Commissione di coordinamento Didattico è composta da tutti i docenti del CdS.

Referenti per l'esame delle carriere degli studenti:

<i>Prof.ssa</i>	<i>Lucia</i>	DONSÌ	lucia.donsi@unina.it
-----------------	--------------	-------	----------------------

### **Commissione Orientamento (in ingresso) ed attività tutoriali**

<i>Prof.ssa</i>	<i>Barbara</i>	DE ROSA	baderosa@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Santa</i>	PARRELLO	parrello@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Massimiliano</i>	SOMMANTICO	sommanti@unina.it

### Referente per i Tirocini

*Prof.ssa* Caterina ARCIDIACONO caterina.arcidiacono@unina.it

### Coordinamento sedute di laurea

*Prof.ssa* Giorgia MARGHERITA margheri@unina.it

*Prof.ssa* Simonetta MARINO simonetta.marino@unina.it

*Prof.* Massimiliano SOMMANTICO sommanti@unina.it

### Referenti per ERASMUS

*Prof.ssa* Maria Clelia ZURLO zurlo@unina.it

*Prof.ssa* Fortuna PROCENTESE fortuna.procentese@unina.it

### Referente per l'inclusione

*Prof.ssa* Maura STRIANO maura.striano@unina.it

### Referenti per l'autovalutazione

*Prof.ssa* Lucia DONSI donsi@unina.it

*Prof.ssa* Adele NUNZIANTE CESÀRO adenuzi@unina.it

*Prof.* Francesco PALUMBO francesco.palumbo@unina.it

*Prof.ssa* Laura SESTITO ALENI laura.sestito@unina.it

*Prof.ssa* Maura STRIANO maura.striano@unina.it

*Prof.ssa* Daniela CASO caso@unina.it

### Referente per gli spazi e orari

*Prof.* Onofrio GIGLIOTTA onofrio.gigliotta@unina.it

*Prof.ssa* Maria Clelia ZURLO zurlo@unina.it

### Referente per gli appelli degli esami

*Prof.* Onofrio GIGLIOTTA onofrio.gigliotta@unina.it

*Prof.ssa* Maria Clelia ZURLO zurlo@unina.it

### Rappresentante degli Studenti

Gianmarco DI MARTINO

Angelo Michele SCUDIERI

**MANIFESTO DEGLI STUDI**  
**DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

Classe delle Lauree in *Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)*

**ANNO ACCADEMICO 2014-2015**

Il presente Manifesto degli studi fa riferimento al curriculum del Corso di Studio in *Scienze e Tecniche Psicologiche* e riguarda, rispettivamente:

per il 1° anno	gli studenti immatricolati nell'A.A. <b>2014-2015</b>
per il 2° anno	gli studenti immatricolati nel l'A.A. <b>2013-2014</b>
per il 3° anno	gli studenti immatricolati nel l'A.A. <b>2012-2013</b>

L'Ordinamento degli studi è accessibile tramite ricerca del Corso di Laurea dal sito del MIUR al link

<http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/ricerca/p/miur>

Il Regolamento del Corso di Studio è accessibile sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici: <http://studiumanistici.dip.unina.it/> alla pagina <http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/scienze-e-tecniche-psicologiche/>

Qualsiasi altra informazione riguardante uno specifico insegnamento è reperibile sul sito web docente: [www.docenti.unina.it](http://www.docenti.unina.it), alla pagina del docente interessato.

Alla pagina web docente si rinvia anche per eventuali avvisi da parte del singolo docente.

Il curriculum rispecchia il peculiare carattere dell'offerta formativa, ampiamente articolata in tutti i settori disciplinari della psicologia, nelle principali teorie e tecniche e orientata a fornire un'introduzione di base alle abilità degli psicologi e ai fondamenti della ricerca, nel quadro di riferimento della formazione di primo livello individuata come standard anche dal sistema di certificazione europeo (**EuroPsy**).

Gli studenti interessati ad ottenere il riconoscimento della certificazione EuroPsy del loro titolo di Laurea triennale dovranno inserire nel loro piano di studi, tra gli insegnamenti a scelta, ulteriori CFU nei settori riguardanti le discipline psicologiche (da **M-PSI/01** a **M-PSI/08**).

## **Obiettivi formativi**

Il Corso di Studio in *Scienze e Tecniche Psicologiche* condivide e recepisce tutti gli obiettivi formativi qualificanti della classe (Classe L-24) e ne rispetta i vincoli.

Nello specifico il Corso mira alla formazione di:

- 1) una figura professionale di primo livello che, in collaborazione e con la supervisione di uno Psicologo professionista iscritto all'Albo, sappia sviluppare e applicare principi, conoscenze, modelli e metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere, l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni, e sappia contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione di risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute.
- 2) un laureato che, grazie ad una solida preparazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, sappia orientarsi in modo critico ed autonomo per proseguire il proprio percorso formativo, nell'ambito della laurea magistrale, approfondendo specifici settori caratterizzanti le discipline psicologiche e specifici ambiti di intervento professionali.
- 3) Il corso prepara alla professione di figure professionali ([secondo la nuova classificazione delle professioni CP2011, adottata dal 2011 dall'ISTAT](#)) quali

<b>Classificazione ISTAT CP2011</b>	<b>Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali</b>
3.3.1.3.2	Intervistatori e rilevatori professionali
3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego

## Curriculum

A tal fine il curriculum del Corso di Studio offre attività formative inerenti i fondamenti teorici e le metodologie caratterizzanti tutti i diversi settori delle discipline psicologiche.

Offre, inoltre, attività formative caratterizzate da esercitazioni, laboratori, esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi, stages, tirocini di orientamento, finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze applicative, in situazioni reali o simulate, e abilità e competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale.

Il Corso di Studio in *Scienze e Tecniche Psicologiche* prevede un solo curriculum, articolato in **Attività formative di base**, **Attività formative caratterizzanti**, **Attività affini ed integrative** ed **altre Attività formative** (a scelta dello studente, Conoscenza della lingua straniera, Abilità informatiche, Laboratori, Stages e Tirocini di orientamento, Prova finale).

Tutte le attività formative sono articolate in semestri.

(vedi anche Ordinamento e Regolamento didattico Corso di laurea, allegati "B1" e "B2").

## Obbligo di frequenza

La frequenza alle lezioni frontali è vivamente consigliata;

la frequenza a Laboratori, Stage e Tirocini di Orientamento è **obbligatoria**.

## Sbocchi occupazionali

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore, associazionismo e privato sociale, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia.

Potranno collaborare ad iniziative di ricerca e formazione, operare nell'ambito della rilevazione e valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nonché nell'ambito della gestione delle risorse umane, dell'orientamento e del reinserimento sociale, dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, dell'assistenza e della promozione della salute.

## Requisiti e Test di Accesso

Requisito di accesso al Corso di Studio in *Scienze e Tecniche Psicologiche* è il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Il corso è a **numero programmato** a livello locale di n. **250** posti.

Tale programmazione è ritenuta condizione necessaria per realizzare un contesto adeguato di attività didattica interattiva, e per lo svolgimento di laboratori ed esperienze pratiche guidate, da condursi in piccoli gruppi, e di verifica mirata dell'acquisizione di conoscenze e competenze.

L'ammissione al Corso di Studio in *Scienze e Tecniche Psicologiche*, regolata da apposito bando, prevede il superamento di una prova di accesso.

(vedi Ordinamento e Regolamento Didattico Corso di Studio, allegato "A" della presente Guida).

## Indicazioni riguardanti gli Esami a scelta (12 CFU)

Gli esami a scelta dello studente (max 2 esami per **12** CFU), da svolgersi nel terzo anno di corso, possono riguardare esami della tipologia **a)** oppure **b)** o ancora **c)**.

**a)** Per l'anno accademico 2014-2015 sono attivati, come offerta di sede, i seguenti insegnamenti:

- |   |        |          |
|---|--------|----------|
| - Pedagogia della devianza e della marginalità, | S.S.D. | M-PED/01 |
| - Pedagogia delle relazioni familiari,          | S.S.D. | M-PED/01 |

**b)** Esami nell'ambito dei sotto indicati Settori Scientifico Disciplinari, svolti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo, considerati come congruenti con gli obiettivi formativi del Corso stesso:

M-DEA/01		
M-FIL/03		
SPS/07	SPS/08	SPS/12
MED/25		
MED/39		

**c)** Altri eventuali esami a scelta non indicati nei punti **a)** e **b)**.

Gli studenti che intendano sostenere altri esami a scelta, diversi da quelli indicati nei punti **a)** e **b)** dovranno fare richiesta alla Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio.

## Laboratori, Stage e Tirocini di Orientamento

Le attività laboratoriali **a frequenza obbligatoria** [altre attività formative Art. 10, comma 5, lett. D)], previste nell'ambito dei SSD

**M-PSI/03** (3 CFU)

**M-PSI/04** (3 CFU)

**M-PSI/05** (3 CFU)

saranno organizzate in gruppi, e saranno finalizzate all'acquisizione di competenze metodologiche e applicative ed alla capacità di orientamento nei diversi contesti dell'intervento psicologico.

Il calendario di tali attività sarà comunicato in Ottobre e **reso noto attraverso appositi avvisi sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici.**

Gli studenti del secondo e terzo anno, ai quali tali attività sono rivolte, dovranno farsi carico di controllare personalmente gli avvisi riguardanti l'inizio e l'organizzazione dei laboratori.

## Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica di un breve elaborato scritto, a cura del candidato, con la guida di uno dei docenti del corso di studi, che sarà il suo tutor, su un argomento di carattere teorico o applicativo inerente le tematiche affrontate nell'ambito delle diverse tipologie di attività formative.

Tale elaborato costituisce prova della capacità del candidato di trattare in maniera autonoma e critica il tema concordato col tutor.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio meno quelli attribuiti alla prova finale.

Per le procedure, gli adempimenti e le scadenze riguardanti la Prova finale si rinvia alla normativa della Segreteria Studenti Area Didattica Studi Umanistici, agli avvisi pubblicati sul sito [www.unina.it](http://www.unina.it) nonché sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici <http://studiumanistici.dip.unina.it/>.

## Calendari

Il calendario delle lezioni, degli esami e delle altre attività formative, così come ogni altra informazione non contenuta nella presente Guida, saranno pubblicati sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici, alla voce [Didattica --> Corsi Triennali](#).

Altri avvisi inerenti eventuali modifiche al calendario d'esami saranno comunicati anche direttamente dai docenti, sul proprio sito web docente al link <https://www.docenti.unina.it/Welcome.do>.

## Trasferimenti e passaggi

Nell'anno accademico 2014/2015 possono iscriversi al Corso di Studio in *Scienze e Tecniche Psicologiche* studenti provenienti da Corsi di laurea della classe **L-24** (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia Classe **34** (Scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento) o da altri Corsi di Studio di questo Ateneo o di altri Atenei o già in possesso di altro titolo di laurea, **purché abbiano superato il test di accesso.**

L'iscrizione avverrà al 1°, al 2° o al 3° anno di Corso in ragione del numero di CFU riconosciuti nell'ambito della carriera pregressa (32 CFU per l'ammissione al 2° anno; 98 CFU per l'ammissione al 3°).

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio possono chiedere il riconoscimento della carriera pregressa, secondo tempi e modalità stabilite dalla Segreteria Studenti Area Didattica Studi Umanistici.

La Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio valuterà le domande di riconoscimento di carriera pregressa utilizzando i criteri di seguito elencati:

1. Sono convalidati i CFU acquisiti in tutti gli insegnamenti presenti nell'Ordinamento degli studi. A tal fine si fa riferimento al SSD, indipendentemente dalla denominazione dell'insegnamento stesso;
2. Nel caso in cui il riconoscimento di un insegnamento già svolto in un altro Corso di Studio riguardi un SSD presente nell'Ordinamento degli studi con un numero di CFU superiore, la convalida sarà **parziale** e l'esame di "completamento" sarà sostenuto previo accordo col docente titolare dell'insegnamento stesso;
3. Gli insegnamenti si ritengono convalidati per l'anno in cui sono previsti dall'Ordinamento;
4. Degli insegnamenti con più annualità è convalidata solo la prima annualità a meno che non siano stati sostenuti presso un altro Corso di Laurea delle Classi 34 ed L-24;
5. Le Attività Formative quali "Abilità informatiche" (Altre Attività Formative, art. 10) vengono convalidate solo in presenza di pregressi esami universitari o del possesso di Patente Europea (ECDL); le "Conoscenze Linguistiche" (Altre Attività Formative, art. 10) vengono convalidate in presenza di pregressi esami universitari o di un titolo di Certificazione tra quelli riconosciuti dal Centro Linguistico di Ateneo (**CLA**);
6. Per gli Insegnamenti a scelta dello studente (Altre Attività Formative, art. 10) possono essere convalidati i CFU precedentemente acquisiti purché nei SSD indicati nel Regolamento degli studi in vigore e nella presente Guida come offerta di sede o come opzione di scelta. Possono essere convalidati al massimo 12 CFU per due esami di 6 CFU ciascuno;
7. Per gli studenti già in possesso di altra laurea gli esami convalidati **non** fanno media, perché sono da considerarsi "dispense". Per gli studenti trasferiti o che abbiano chiesto il passaggio da un Ordinamento all'altro, gli esami sostenuti fanno media (ad eccezione di quelli per i quali è previsto solo l'accertamento).

## Allegato “A”

### Requisiti d'ingresso e attività formative propedeutiche e integrative

I requisiti di ammissione al Corso di Studio sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia e riguardano il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2, DM 270/2004 e sulla base della normativa prescritta dall'art. 7 del RDA (DR\_02332\_02Lug2014), costituisce, inoltre, requisito di ammissione il possesso di una *adeguata preparazione iniziale*, individuata come elemento facilitante per potere affrontare con successo il percorso formativo proposto, negli ambiti qui di seguito illustrati:

#### **a) lingua italiana**

conoscenza e padronanza della lingua italiana, tale da consentire l'analisi e la valutazione critica di testi scritti; riconoscimento di significati e di terminologie adeguate;

#### **b) area logico-matematico**

capacità di cogliere relazioni di causa-effetto, di utilizzare il ragionamento di carattere ipotetico, induttivo e deduttivo ed il ragionamento basato su sillogismi; conoscenza di elementi di insiemistica, operazioni sugli insiemi, operazioni sui numeri (interi, razionali, reali), valore assoluto, potenze e radici, equazioni di I e II grado;

#### **c) area delle scienze umane e sociali**

conoscenza di elementi scienze sociali, con particolare riferimento all'antropologia, sociologia e dottrine sociali moderne e contemporanee; conoscenza delle principali correnti del pensiero filosofico; conoscenza dei principali eventi storici che hanno caratterizzato la società moderna e contemporanea, conoscenza di elementi di educazione civica, con particolare riferimento alla Costituzione italiana e all'Ordinamento Repubblicano;

#### **d) area delle scienze fisiche-chimiche-biologiche**

conoscenza del concetto di energia, delle leggi della termodinamica, del concetto di atomo e molecola, delle reazioni chimiche, ph, acido e base, delle nozioni di base della chimica organica; conoscenza di elementi di biologia, di genetica, di biologia umana;

#### **e) lingua straniera**

conoscenza a livello scolastico della lingua inglese o francese; possesso del lessico tale da permettere la comprensione di un testo scritto di cultura generale o di attualità.

La verifica di tali conoscenze viene effettuata mediante **Test di accesso** (Accesso programmato per n° 250 posti) con quesiti a scelta multipla volta all'accertamento del possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti prima illustrati.



CENTRO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE  
"Roberto Pettorino"



## BIBLIOTECA DIGITALE DI ATENEO

<http://www.sba.unina.it/>

La Biblioteca Digitale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è curata dal *Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"*.

È tra le più importanti d'Italia, con sottoscrizioni a più di 60 banche dati e ai più principali pacchetti di periodici scientifici presenti sul mercato, con un patrimonio complessivo di oltre 71.000 riviste consultabili per via elettronica e di 78.461 e-books.

Le pagine web del Centro di Ateneo per le Biblioteche consentono non solo l'accesso alle risorse digitali, ma anche a oltre 987.000 monografie a stampa, mappe, cd e dvd e oltre 21.200 riviste cartacee, attraverso il Catalogo Online di Ateneo (**OPAC**).

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche (**CAB**) sostiene anche la diffusione ad accesso aperto delle pubblicazioni dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sia attraverso l'archivio istituzionale di Ateneo (**fedOA**), sia tramite i servizi **SeReNa** per la pubblicazione di riviste scientifiche liberamente consultabili in rete e **FedOAPress** per la pubblicazione di e-books ad accesso aperto.

La Biblioteca Digitale di Ateneo è liberamente accessibile all'interno della rete di ateneo e all'esterno tramite server proxy.

Le istruzioni sono pubblicate alla pagina:

<http://www.sba.unina.it/index.php?it/156/come-accedere-da-casa>



<http://www.sba.unina.it/index.php?it/156/come-accedere-da-casa&printPdf=1>



BRAU. BIBLIOTECA DI AREA UMANISTICA

## Biblioteca di Area Umanistica

La **Biblioteca di Area Umanistica** è stata indicata come biblioteca di riferimento dal Dipartimento di Studi Umanistici.

È ospitata nel complesso monumentale di Sant'Antoniello, costituito dal Convento di Sant'Antoniello e da Palazzo Conca (Piazza Bellini 56/57, tel. 081.2533948, <http://www.brau.unina.it>).

Ha un consistente patrimonio librario specializzato nei settori delle discipline umanistiche: letterature antiche e moderne, filologia classica e moderna, filosofia, religione, scienze sociali, storia, arte e archeologia.

### Orario di apertura:

Lunedì - Venerdì: 09:00 – 19:00

## Servizi offerti

### *Consultazione*

Sono ammessi alla consultazione gli studenti e i docenti del Dipartimento di Studi Umanistici.

Sono altresì ammessi tutti gli utenti che ne facciano richiesta per la consultazione del materiale bibliografico e documentario non reperibile altrove.

Sono disponibili per la consultazione:

- enciclopedie, dizionari, repertori bibliografici.
- opere monografiche e libri di testo consigliati per gli esami
- periodici di area umanistica

### *Prestito*

Il servizio di prestito, rinnovabile, ha la durata di 15 giorni ed è consentito a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento di Studi Umanistici.

### *Document Delivery*

La Biblioteca offre un servizio di Document Delivery (ovvero ricerca ed invio dei documenti bibliografici richiesti).

Le richieste vanno inoltrate personalmente all'Ufficio periodici o via e-mail ([brau@unina.it](mailto:brau@unina.it))

L'articolo verrà inviato per posta elettronica o l'utente verrà a ritirarlo presso la struttura.

Il servizio di norma è gratuito, ma se la biblioteca fornitrice chiede un rimborso le spese sono a carico dell'utente.

### ***Prestito interbibliotecario***

Il servizio di prestito interbibliotecario viene erogato ai soli studenti e docenti del Dipartimento di Studi Umanistici, previo rilascio di una caparra di 15,00 euro per spese di ogni singolo prestito. Dopo la restituzione del volume la differenza fra l'anticipo e le spese vive viene restituita all'utente.

### ***Assistenza alla ricerca bibliografica***

La biblioteca offre inoltre un servizio di assistenza alla ricerca bibliografica e al reperimento di monografie e articoli di periodici, attraverso la consultazione di **OPAC** (cataloghi online), banche dati e riviste in formato elettronico.

Il servizio, sui PC presenti in Biblioteca, è riservato agli utenti della Biblioteca ed è attivo in ogni settore.

### ***Servizio di Fotoriproduzione***

Presso la Biblioteca è a disposizione dell'utenza un servizio di fotoriproduzione dove è ammessa la riproduzione dei testi (periodici e monografie) nei limiti consentiti dalla legge ([Art. 171 e segg. della Legge 22 aprile 1941 n. 633](#)).

### ***Tirocini e crediti formativi***

Presso la Biblioteca è possibile svolgere attività di tirocinio intramoenia o extramoenia o acquisire crediti formativi, previo accordo con gli uffici competenti.

Dal sito <http://www.csi.unina.it>



## Collegamento WI-FI nella Federico II

Il nostro ateneo ha avviato la realizzazione di una copertura di rete senza fili (wireless), nota come **Wi-Fi**, grazie al progetto denominato, appunto, **Wi-FED**, che prevede l'installazione di circa 560 antenne, ognuna delle quali a copertura di una zona circolare con un raggio che va dai 25 ai 40 metri, in funzione delle caratteristiche degli edifici.

Il totale delle antenne andrà a coprire le 13 facoltà della Federico II, ed in particolare gli spazi comuni messi a disposizione degli studenti.

Dopo aver realizzato una rete metropolitana con circa 10.000 punti rete "fissi" (wired), attualmente l'obiettivo è chiaramente quello di garantire la copertura su tutto l'Ateneo, limitatamente, però, alle aree comuni, essendo tutti gli studi e gli uffici già cablati.

Ogni punto di accesso può supportare mediamente 30 utenti simultanei, quindi ben 16.500 utenti possono contemporaneamente connettersi alla rete Wi-Fi e, tramite essa, alla rete di Ateneo e ad Internet, grazie ai servizi offerti in modo totalmente trasparente dal Consortium GARR, che gestisce la rete per la ricerca italiana.

Premesso che la casella di posta elettronica sul dominio **UNINA** è il requisito preliminare, per collegarsi è sufficiente:

- 1) **Attivare il servizio Wi-Fi**
- 2) **Configurare il proprio notebook per l'accesso Wi-Fi**  
(dotato di scheda di rete wireless, interna o esterna)



**Clicca qui per scaricare il manuale istruzioni (771.38 KB)**

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.0024924683ceffbe78c9/P/BLOB%3AID%3D335>

# Documenti, certificati e manuali

## Connessione alla rete Wi-Fi\_Unina

Se si dispone di un PC Windows che non si connette alla rete Wi-Fi\_Unina è necessario **verificare di aver installato tutti gli aggiornamenti** (misura, tra l'altro, caldamente raccomandata per **evitare di collegare** alla rete Wi-Fi\_UniNa dispositivi **vulnerabili** ad attacchi).

Se si dispone, invece, di altri sistemi operativi o dispositivi mobili per i quali non è previsto l'aggiornamento automatico della catena dei certificati, è necessario installare manualmente i seguenti due certificati:

<http://www.csi.unina.it/certificati>

 **Certificato UTN-USERFirst-Hardware (1.12 KB).**

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.5783b5d4f1787fd262d6/P/BL0B%3AID%3D51/E/cer>

 **Certificato Terena (1.15 KB).**

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.dd5710f85b06aee4f3f1/P/BL0B%3AID%3D51/E/cer>

*\* Per i PC equipaggiati con **Windows**, correttamente aggiornati, non è necessaria l'installazione dei certificati.*

---

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per WinXP (771.39 KB)**

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.d59109e3910044e1fef7/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Vista (930.92 KB)**

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.397825ee00c736a7dc08/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Windows 7 (766.44 KB)**

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.8b0a37cc7c6638763c29/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

## Guide dello studente (parte Generale e pagamento Tasse)

<http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente>

### Contenuti a cura di...

Ripartizione Relazioni Studenti  
SOF-Tel

La guida dello studente è in **formato digitale**.

Tutte le informazioni riguardanti il pagamento delle tasse (scadenze, importi, fasce di contribuzione, determinazione del reddito, esoneri, ecc.) potranno essere immediatamente e direttamente reperite sul sito web dell'Ateneo.

Tale iniziativa è realizzata in coerenza con le disposizioni del D.L. 112/98 (art. 27 – "taglia carta") ed al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Per coloro che non abbiano possibilità di accesso ad Internet, l'Ateneo metterà a disposizione **due aule telematiche** ove sarà possibile consultare la Guida.

Le aule sono collocate al Centro Storico presso

**il Dipartimento di Giurisprudenza**

Via Porta di Massa - 2° piano - aula n. 36

Latitudine: 40°50'37.3" N | Longitudine: 14°15'29.3"E

e

nel **Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo**

Via Cintia

Aula Didattica del CSI - Centri Comuni.

Latitudine: 40°50'22.8" N | Longitudine: 14°11'15.5"E

---

---

---

---

---

---

## MODULISTICA e F.A.Q.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**

l'ateneo per

▶ STUDENTI ▶ DOCENTI ▶ PERSONALE

SOLO TESTO

INFODISABILI

AREA RISERVATA

IT EN

Home

Chi siamo

Ateneo

Didattica

Ricerca

F2Magazine

International

MyFedericoII

Nel sito o in rubrica

CERCA

### Studi Umanistici

HOME > MODULISTICA > STUDI UMANISTICI

<http://www.unina.it/modulistica/studi-umanistici>

## Centro di Ateneo SInAPSi



SInAPSi è il Centro di Ateneo per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee.

Offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla vita universitaria.

Collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti.

Promuove e svolge attività di ricerca e di studio per migliorare l'inclusione degli studenti.

Per un primo appuntamento, **anche se ancora non iscritti**, è possibile rivolgersi agli operatori della **Sezione Accoglienza** in uno dei seguenti modi:

- telefonando al numero **081 679946** nei giorni  
Lunedì, Martedì, Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00  
e Giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00
- inviando un fax al numero **081 676768**
- inviando una e-mail all'indirizzo [accoglienza.sinapsi@unina.it](mailto:accoglienza.sinapsi@unina.it)

Le sedi:

### ☞ **Direzione e Segreteria Amministrativa**

Via Giulio Cesare Cortese, 29 - Palazzo degli Uffici - piano terra

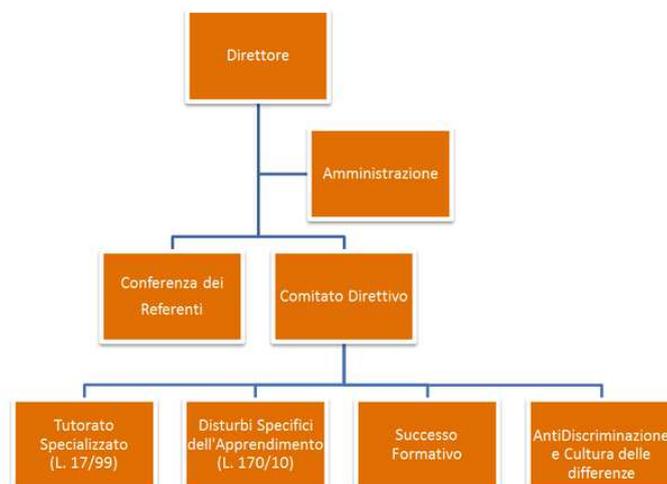
### ☞ **Tutorato Specializzato, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Universi Diversi al Lavoro e Universi di Libertà**

Via Cinthia, 26 - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Edificio 1 (Centri Comuni) - piano terra

### ☞ **Successo Formativo, Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze**

Via Porta di Massa, 1 scala C, piano ammezzato

### Struttura del Centro di Ateneo



## Servizi:

### - *Tutorato Specializzato*

I Servizi di Tutorato Specializzato sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con disabilità nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

### - *Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

I Servizi per i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con DSA nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

### - *Successo Formativo*

I servizi per il Successo Formativo nascono con l'obiettivo di sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e di favorirne la partecipazione alla vita universitaria.

Si rivolge a tutti gli studenti universitari che, durante l'iter accademico, incontrano impedimenti di varia natura, come ritardo negli studi, disagi sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze.

Offre attività formative e di supporto psicologico e/o pedagogico rivolte allo studente al fine di potenziarne le competenze allo studio e di sostenerlo nel fronteggiare gli ostacoli che incontra durante il percorso universitario

### - *Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze*

Servizio di promozione e contrasto alle violazioni dei diritti umani e alle diverse forme di prevaricazione legate al genere e all'orientamento sessuale

## Progetti

### - *Universi Diversi al Lavoro*

Il Progetto "*Universi Diversi a Lavoro*" è promosso dal Centro di Ateneo SInAPSi, nell'ambito dell'attività di supporto all'inserimento lavorativo degli studenti laureandi e laureati con disabilità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

### - *Universi di Libertà*

Nel contesto dell'azione del Centro SInAPSi una sezione speciale è dedicata alla valorizzazione delle "abilità ristrette" dei detenuti studenti reclusi negli Istituti Penitenziari regionali

### Per informazioni e Contatti:

[www.sinapsi.unina.it](http://www.sinapsi.unina.it)

Allegato "B1"

Elenco degli insegnamenti e delle attività

Corso di Studio in  
**Scienze e Tecniche Psicologiche**  
 (classe delle lauree L-24)

**N66-14-14** immatricolati 2014 / 2015

N°	Anno	Sem	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
					Settore Concorsuale		
1	1°	I	Filosofia Morale	8	M-FIL/03	Filosofia morale	Affini ed integrative
					11/C3		
2	1°	II	Psicobiologia e Psicologia fisiologica	8	M-PSI/02	Fondamenti della Psicologia	di Base
					11/E1		
3	1°	I	Psicologia dello Sviluppo: Teorie e Metodi	8	M-PSI/04	Fondamenti della Psicologia	di Base
					11/E2		
4	1°	II	Psicologia Dinamica: Teorie e Metodi	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
					11/E4		
5	1°	I	Psicologia Generale	8	M-PSI/01	Fondamenti della Psicologia	di Base
					11/E1		
6	1°	I	Statistica Psicometrica	8	SECS-S/01	Statistica	Affini ed integrative
					13/D1		
7	1°	II	Teorie e metodi di Psicologia Sociale	8	M-PSI/05	Fondamenti della Psicologia	di Base
					11/E3		
	1°	II	Abilità Informatiche	6		Abilità informatiche e telematiche	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera D)
<b>Totale CFU 1° Anno</b>				<b>62</b>			
<b>Totale Esami 1° Anno</b>				<b>7</b>			

**N66-12-13**                      **immatricolati 2013 / 2014**

N°	Anno	Sem	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CF U	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
					Settore Concorsuale		
1	2°	II	Lo sviluppo psicologico dalla nascita alla preadolescenza: Percorsi Tipici e Atipici	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
					11/E2		
2	2°	I	Pedagogia Generale e Sociale	6	M-PED/01	Formazione interdisciplinare	di Base
					11/D1		
3	2°	I	Psicoanalisi: Corso progredito	8	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
					11/E4		
4	2°	II	Psicologia Clinica	8	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
					11/E4		
5	2°	II	Psicologia Generale II	8	M-PSI/01	Psicologia generale e fisiologica	Caratterizzante
					11/E1		
6	2°	I	Psicologia Sociale della Salute	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
					11/E3		
7	2°	I	Psicometria	8	M-PSI/03	Fondamenti della Psicologia	di Base
					11/E1		
	2°	II	Esercitazioni / Laboratori / Esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi	3 + 3	M-PSI/04 M-PSI/05 11/E2 11/E3	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera D)
			<b>Totale CFU 2° Anno</b>	<b>60</b>			
			<b>Totale Esami 2° Anno</b>	<b>7</b>			

N°	Anno	Sem	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
					Settore Concorsuale		
1	3°	I	Lo sviluppo psicologico dall'adolescenza all'età adulta: Fattori di Protezione e di Rischio	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
					11/E2		
2	3°	I	Pedagogia dei processi di apprendimento	6	M-PED/01	Formazione Interdisciplinare	Di base
					11/D1		
3	3°	I	Psicologia di Comunità	8	M-PSI/05	Psicologia sociale	Affini ed integrative
					11/E3		
4	3°	II	Psicologia Sociale e delle Organizzazioni	8	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
					11/E3		
5 6	3°	<b>Due insegnamenti a scelta:</b>		6 + 6			
		I	<del>Analisi dei Dati per la Psicologia e la ricerca Sociale</del>		SECS-S/01	A scelta dello Studente Art. 10, comma 5, lettera A)	
					13/D1		
		I	Pedagogia della Devianza e della Marginalità		M-PED/01		
					11/D1		
		II	Pedagogia delle Relazioni Familiari		M-PED/01		
11/D1							
I	<del>Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari</del>		M-PSI/07				
			11/E4				
3°	I	Conoscenze linguistiche (Lingua Inglese)	4	Per la lingua straniera		Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera C)	
3°	II	Esercitazioni / Laboratori / Esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi	3	M-PSI/03	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera D)	
				11/E1			
<b>segue</b>							

N°	Anno	Sem	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
					Settore Concoursuale		
	3°	I	Partecipazione guidata a Convegni e Seminari inerenti la pratica professionale dello Psicologo	1		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera D)
	3°	I	Stages e tirocini di orientamento	6		Stage e tirocini	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera E)
	3°	II	Prova finale	4		Per la prova finale	Altre attività formative Art.10, comma 5, lettera C)
			<b>Totale CFU 3° Anno</b>	<b>60</b>			
			<b>Totale Esami 3° Anno</b>	<b>6</b>			

Allegato "B2"

Descrizione degli insegnamenti e delle attività

CORSO DI STUDIO in  
**Scienze e Tecniche Psicologiche**  
 (classe delle lauree L-24)

Riepilogo Alfabetico						
Curric	Integrato	AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore
GEN	NO	14883	Abilità Informatiche	1a2s	6	48
GEN	NO	30781	Analisi dei Dati per la Psicologia e la ricerca Sociale	3a1s	6	42
GEN	NO	27443	Conoscenze Linguistiche (Lingua Inglese)	3a1s	4	0
GEN	NO	U0059	Esercitazioni, Laboratori, Esperienze Pratiche Guidate in Piccoli Gruppi	3a2s	3	24
GEN	unico	33627	Esercitazioni, Laboratori, Esperienze Pratiche Guidate in Piccoli Gruppi	2a2s	3	24
		33628	Esercitazioni, Laboratori, Esperienze Pratiche Guidate in Piccoli Gruppi	2a2s	3	24
GEN	NO	51890	Filosofia Morale	1a1s	8	56
GEN	NO	30161	Lo Sviluppo Psicologico dalla Nascita alla Preadolescenza: Percorsi Tipici e Atipici	2a2s	8	56
GEN	NO	30164	Lo Sviluppo Psicologico dall'adolescenza all'età Adulta: Fattori di Protezione e di Rischio	3a1s	8	56
GEN	NO	31925	Partecipazione guidata a Convegni e Seminari inerenti la pratica professionale dello Psicologo	3a1s	1	0
GEN	NO	30165	Pedagogia dei Processi di Apprendimento	3a1s	6	42
GEN	NO	30779	Pedagogia della Devianza e della Marginalità	3a1s	6	42
segue						

Curric	Integrato	AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore
GEN	NO	30780	Pedagogia delle relazioni familiari	3a2s	6	42
GEN	NO	25419	Pedagogia Generale e Sociale	2a1s	6	42
GEN	NO	20691	Prova Finale	3a2s	4	0
GEN	NO	30162	Psicoanalisi: Corso Progredito	2a1s	8	56
GEN	NO	09444	Psicobiologia e Psicologia fisiologica	1a2s	8	56
GEN	NO	09449	Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari	3a1s	6	42
GEN	NO	09463	Psicologia Clinica	2a2s	8	56
GEN	NO	U0494	Psicologia dello Sviluppo: Teorie e Metodi	1a1s	8	56
GEN	NO	20454	Psicologia di Comunità	3a1s	8	56
GEN	NO	U0495	Psicologia Dinamica: Teorie e Metodi	1a2s	8	56
GEN	NO	51877	Psicologia Generale	1a1s	8	56
GEN	NO	09521	Psicologia Generale II	2a2s	8	56
GEN	NO	25887	Psicologia Sociale della Salute	2a1s	8	56
GEN	NO	33891	Psicologia sociale e delle organizzazioni	3a2s	8	56
GEN	NO	09543	Psicometria	2a1s	8	56
GEN	NO	30172	Stages e Tirocini di Orientamento	3a1s	6	48
GEN	NO	U0491	Statistica Psicometrica	1a1s	8	56
GEN	NO	26644	Teorie e Metodi di Psicologia Sociale	1a2s	8	56

Docente: *Prof.ssa Simonetta MARINO*

## FILOSOFIA MORALE

1° Anno, I Semestre

**Settore Scientifico –  
Disciplinare:**

M-FIL/03  
FILOSOFIA MORALE

**CFU**

8

**Settore Concorsuale:**

11/C3

**AF**

51890

**Impegno orario del docente:** 56 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

**56** ore di lezione e **144** di studio individuale

### Articolazione del modulo e obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti e le studentesse ai problemi della filosofia morale sia attraverso confronti con la tradizione del pensiero morale, sia attraverso la riflessione su temi centrali dell'esperienza etica con particolare riguardo alle implicazioni in ambito psicologico e psicopatologico.

### Contenuti del Corso

Il corso intende indagare, a partire dalla celebre definizione aristotelica dell'uomo come *zoon logon echon*, il paradigma che istituisce nell'esperienza del vivente la separazione del mondo umano da quello animale.

Dall'innalzamento del grado ontologico allo strappo violento ed enigmatico dall'animalità, molte e differenti sono state le riflessioni che la filosofia ha dedicato a questo passaggio che inaugura la nascita della psiche e della coscienza morale.

### Libri di testo

- Selezioni di brani dall'*Antropologia pragmatica* di E. Kant
- J. Derrida, *L'animale che dunque sono*, Jaka Book, Milano 2006
- Un testo di lettura che sarà consigliato durante il corso.

### Area Formativa

Affini ed Integrative

### Tipo di insegnamento

Obbligatorio

### Propedeuticità

Nessuna

### Modalità di accertamento del profitto

Prova orale

### Orario di ricevimento

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Stanza B19

[simonetta.marino@unina.it](mailto:simonetta.marino@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/simonetta.marino>

Docente: <i>Prof.ssa Santa PARRELLO</i>			
<b>LO SVILUPPO PSICOLOGICO DALLA NASCITA ALLA PREADOLESCENZA: PERCORSI TIPICI ED ATIPICI</b>		2° Anno, II Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E2	<b>AF</b>	30161
<b>Modulo 1:</b>	<b>Lo sviluppo psicologico dalla nascita all'adolescenza</b>		
<b>Impegno orario del docente:</b> 42 ore (21 lezioni)			
<b>Impegno orario complessivo dello studente:</b> 42 ore di lezione e 108 di studio individuale <b>CFU 6</b>			
<b>Articolazione del modulo e obiettivi formativi</b>			
<p>Il corso, articolato in lezioni supportate da vari materiali didattici e incontri con esperti esterni, con ampi spazi di discussione e confronto, si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla conoscenza riflessiva dei processi di sviluppo, attraverso l'analisi critica di diverse opzioni teoriche e metodologiche e l'approfondimento della prospettiva della Psicologia Culturale.</p> <p>In particolare il corso mira a focalizzare le specificità dell'infanzia come fase evolutiva complessa, all'interno della quale si articolano numerose linee di sviluppo non separabili e sempre dinamicamente connesse con i contesti (famiglia, scuola, società).</p>			
<b>Contenuti del Corso</b>			
<p>Le relazioni che strutturano la psiche: gli Altri significativi.          La nascita e lo sviluppo della mente e del Sé.          Sviluppo affettivo, socio-cognitivo, linguistico.          Creatività e cultura.          Il pensiero narrativo e la ricerca del significato.</p>			
<b>Libri di testo</b> <i>(Modulo I)</i>			
<ol style="list-style-type: none"> <li>LIVERTA SEMPIO O. (a cura di), <i>Vygotskij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo</i>, Raffaello Cortina, Milano 1998 (Introduzione e capp. 1, 3, 5, 6, 8, 9, 10)</li> <li>MARCHETTI A. (a cura di), <i>Conoscenza, affetti, socialità. Verso concezioni integrate dello sviluppo</i>, Raffaello Cortina, Milano 1997 (capp. 1, 2, 7, 9)</li> <li>SMORTI A., <i>La psicologia culturale. Processi di sviluppo e comprensione sociale</i>, Carocci, Roma, 2003 (capp. 2, 7)</li> <li>PIAGET J., <i>I fattori sociali dello sviluppo intellettuale</i> (cap. 6). In Piaget J., <i>Psicologia dell'intelligenza</i>; Giunti, Firenze, 2011</li> <li>VYGOTSKIJ L., <i>Interiorizzazione delle funzioni psichiche superiori</i> (cap. 4). In Vygotskij L., <i>Il processo cognitivo</i>, Bollati Boringhieri, Torino, 1987</li> <li>VYGOTSKIJ L., <i>Il disegno nell'età infantile</i> (cap. 8), In Vygotskij L., <i>Immaginazione e creatività nell'età infantile</i>, Editori Riuniti University Press, Roma, 2010</li> <li>WINNICOTT D. W., <i>La creatività e le sue origini</i> (cap. 5), <i>La sede dell'esperienza culturale</i> (cap. 7). In Winnicott. D. W., <i>Gioco e realtà</i>, Armando, Roma, 1990</li> <li>BRUNER J., <i>Gli impieghi del racconto</i> (cap. 1). In Bruner J., <i>La fabbrica delle storie</i>, Laterza, Roma Bari, 2002</li> </ol>			

**Modulo 2:****Percorsi tipici e atipici****Impegno orario del docente:** 14 ore (7 lezioni)**Impegno orario complessivo dello studente:**

14 ore di lezione e 36 di studio individuale CFU 2

**Articolazione del modulo e obiettivi formativi**

Questa parte del corso, articolata come la precedente, si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla conoscenza riflessiva dei processi atipici dello sviluppo.

In particolare saranno affrontati i temi della *disabilità* e del *disagio scolastico*, che modificano le traiettorie evolutive canoniche, imponendo allo psicologo valutazioni complesse dell'individuo e del contesto, utili per promuovere lo sviluppo sia in famiglia che nelle istituzioni.

**Contenuti del Corso**

Differenze e atipicità nello sviluppo: componenti biologiche e culturali.

Disabilità e dinamiche familiari: genitori e fratelli.

Disabilità: cultura e strumenti (ICF)

Disagio scolastico: rapporto intergenerazionale e crisi del 'paterno'; mandato e funzionamento dell'istituzione scolastica.

**Libri di testo****(Modulo II)****Una opzione a scelta fra****Opzione A – Disabilità**

1. BORGNOLO G. et Al. (a cura di), *ICF e Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Nuove prospettive per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2009 (cap. 1, 3, 4)
2. TESIO E. (a cura di), *L'uovo fuori dal cesto. Dinamiche affettive con i disabili e le loro famiglie*, UTET, Torino, 2000 (cap. 1)
3. PARRELLO S., *Donne smarrite. Le vicende del femminile nelle famiglie con figli disabili*. in Leo G., Montani L. (a cura di), *Lo spazio velato. Femminile e discorso psicoanalitico*, Frenis Zero Edizioni, Lecce, 2012

**Opzione B – Disagio scolastico**

1. PARRELLO S., *Dalla famiglia alla scuola: note sulla responsabilità educativa degli adulti*. in De Rosa et al. (a cura di), *Famiglie e coppie nell'orizzonte postmoderno. Note teoriche, cliniche e di ricerca*, Aracne, Roma, 2012
2. PARRELLO S., MORENO C., CENTRO T., *Un esercito di maestri disarmati per educare le periferie. Cura, responsabilità e riflessività come risorse dal progetto Chance al progetto E-vai*, AeP. Adolescenza e Psicoanalisi - Nucleo Monotematico "Scuola", anno VII, n. 2
3. MELAZZINI C., *Insegnare al principe di Danimarca*, Sellerio, Palermo, 2011 (selezione di brani: *Il giovane principe di Danimarca - Non stare nella pelle - Inattualità dell'attualità. Una nuova materia inattuale e tormentosa - Scuola e strada - Molteplici strati di paure - Relazioni sufficientemente buone - I parametri del successo*).

**Area Formativa**

Caratterizzante

**Tipo di insegnamento**

Obbligatorio

**Propedeuticità**Accessibile dopo

- Fondamenti di Psicologia dello sviluppo

(1° anno) **N66-12-12**

**Propedeutico a**

- Lo Sviluppo Psicologico dall'adolescenza all'età Adulta: Fattori di Protezione e di Rischio (3° anno)

**Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale

**Orario di ricevimento**

Martedì 11:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Stanza A2

[parrello@unina.it](mailto:parrello@unina.it)

[santa.parrello@unina.it](mailto:santa.parrello@unina.it)

L'orario di ricevimento potrà subire variazioni (segnalate per tempo sul sito web del docente) legate a impegni istituzionali.

Consultare il sito web del docente <https://www.docenti.unina.it/santa.parrello>

**N.B.**

È vivamente consigliata la frequenza delle lezioni.

Per esigenze didattiche il programma potrà subire variazioni che saranno comunicate a inizio del corso.

Docente: *Prof.ssa Emilena VANGONE*

**LO SVILUPPO PSICOLOGICO  
DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA:  
FATTORI DI PROTEZIONE E DI RISCHIO**

3° Anno, I Semestre

<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E2	<b>AF</b>	30164
<b>Modulo 1:</b>	<b>Lo sviluppo psicologico dall'adolescenza all'età adulta</b>		

**Impegno orario del docente:** 42 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

42 ore di lezione e 108 di studio individuale **CFU 6**

**Articolazione del modulo e obiettivi formativi**

Il corso, articolato in lezioni frontali supportate da materiali visivi e testuali, con spazi di discussione e confronto, si propone di offrire agli studenti un quadro generale dello sviluppo adolescenziale e della transizione all'età adulta, attraverso i modelli teorici e le metodologie più recenti.

In particolare, verrà proposto lo studio dei cambiamenti connessi alla pubertà, delle nuove potenzialità del pensiero, dei compiti di sviluppo, della costruzione del Sé e dell'identità in relazione ai principali contesti di vita dell'adolescente (famiglia, scuola, gruppo dei pari).

**Contenuti del Corso**

Pubertà

Sviluppo del pensiero

Verso l'autonomia: nuovi compiti di sviluppo

Lo sviluppo della rappresentazione di Sé

La formazione dell'identità in adolescenza

La prospettiva temporale  
I contesti relazionali: famiglia, scuola, società

## **Modulo 2:** Percorsi adolescenziali a rischio

**Impegno orario del docente:** 14 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

14 ore di lezione e 36 di studio individuale **CFU 2**

### **Obiettivi formativi**

Questa parte del corso, articolata come la precedente, si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla conoscenza dei fattori di rischio e di protezione potenzialmente insiti nello sviluppo adolescenziale e nella fase di passaggio all'età adulta.

Verranno approfondite tematiche riguardanti i vari contesti relazionali e culturali, anche al fine di esplicitare possibili ambiti di intervento a sostegno dello sviluppo, per la prevenzione e la gestione del disagio, soprattutto all'interno dell'istituzione scolastica.

### **Contenuti del Corso**

Fattori di rischio e di protezione.

La famiglia, la scuola, il gruppo dei coetanei: aspetti problematici.

Dipendenze, bullismo, trasgressione, devianza.

### **Testi:**

I testi (Modulo 1 e 2) sono:

- Palmonari, A. (2011). *Psicologia dell'adolescenza*. Bologna: Il Mulino.
- Lo Coco, A., & Pace, U. (2009). *L'autonomia emotiva in adolescenza*. Bologna: Il Mulino. (Selezione di capitoli)
- Bonino, S., Cattellino, E., Ciairano, S. (2007). *Adolescenti e rischio*. Milano: Cortina.
- Un articolo a scelta tra quelli resi disponibili sul sito web del docente.

### **Area Formativa**

Caratterizzante.

### **Tipo di insegnamento**

Obbligatorio. La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

### **Propedeuticità**

accessibile dopo

- Fondamenti di Psicologia dello sviluppo (1° anno) **N66-12-12**
- Lo sviluppo psicologico dalla nascita alla preadolescenza: percorsi tipici e atipici (2° anno)

### **Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale e/o scritto.

Per i corsisti che hanno sostenuto la prova intercorso valgono le modalità concordate durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Orario di ricevimento**

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza

[emilena.vangone@unina.it](mailto:emilena.vangone@unina.it)

Consultare il sito web docenti <https://www.docenti.unina.it/emilena.vangone>

Docente: <i>Prof.ssa Maria Rosaria STROLLO</i>			
<b>PEDAGOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</b>		3° Anno, I Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE	<b>CFU</b>	6
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/D1	<b>AF</b>	30165
<b>Impegno orario complessivo del docente:</b> 42 ore			
<b>Impegno orario dello studente:</b> 42 ore di lezione e 108 di studio individuale			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b> Lezione frontale ed esercitazioni.			
<p>L'insegnamento mira a dare una visione generale delle teorie e dei modelli che hanno rappresentato e rappresentano orientamenti di ricerca attualmente rilevanti intorno al nesso educazione/apprendimento con particolare attenzione alle dimensioni cognitive, affettive e relazionali della formazione e alle problematiche insite nella relazione educativa.</p> <p>A partire dallo studio dei più recenti contributi delle neuroscienze cognitive saranno affrontati alcuni nodi teorici importanti, fra cui il rapporto fra sviluppo e apprendimento, azione e cognizione, il ruolo strutturante della cultura nei processi di formazione degli individui.</p>			
<b>Contenuti del Corso</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intelligenza e apprendimento. Concezioni innatiste, costruttiviste, e contestualiste dell'intelligenza e loro implicazioni educative.</li> <li>• Le differenze individuali nell'apprendimento.</li> <li>• Processi mentali e culturali: l'origine culturale delle funzioni mentali superiori, l'influenza delle pratiche culturali sui processi cognitivi e la cognizione situata.</li> <li>• Auto-regolazione e meta-cognizione nei processi di apprendimento.</li> <li>• La motivazione ad apprendere, il senso di efficacia e il ruolo motivazionale del contesto di apprendimento.</li> </ul>			
<b>Testi consigliati per sostenere l'esame</b>			
- Strollo M. R., <i>La motivazione all'apprendimento nei contesti formativi</i> , Franco Angeli, Milano, 2014 - Il quaderno allegato al volume va consegnato 20 giorni prima dell'esame.			
<b>Un testo a scelta tra</b>			
- Noe Alva, <i>Perché non siamo il nostro cervello</i> , Cortina, Milano 2010.			
- Mezirow J., <i>Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti</i> , Cortina, Milano 2003			
- Gallagher S., Zahavi D., <i>La mente fenomenologica</i> , Cortina, Milano 2009			
- Strollo M. R., <i>Il laboratorio di epistemologia e pratiche dell'educazione</i> , Liguori, Napoli 2008			
- Schettini B., Strollo M.R., (a cura di), <i>Formazione e processi cognitivi</i> , Luciano, Napoli 2010			
<b>Area Formativa</b> di Base			
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame orale			
<b>Orario di ricevimento</b>			

Martedì 11:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala C, 3° Piano 5° livello, Stanza 3

[mariarosaria.stollo@unina.it](mailto:mariarosaria.stollo@unina.it)

Consultare il sito web docenti <https://www.docenti.unina.it/maria%20rosaria.stollo>

Docente: *Prof.ssa Maura STRIANO*

## PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

2° Anno, I Semestre

**Settore Scientifico –  
Disciplinare:**

M-PED/01  
PEDAGOGIA GENERALE

**CFU**

6

**Settore Concorsuale:**

11/D1

**AF**

25419

**Impegno orario del docente:** 42 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

42 ore di lezione e 108 di studio individuale

### Articolazione del modulo e obiettivi formativi

Lezione frontale integrata da:

- sessioni organizzate utilizzando il modello della “comunità di ricerca”;
- attività di lavoro narrativo in gruppi.

Slide sui contenuti del corso saranno consultabili anche online sulla piattaforma Web Learning di Ateneo Federica [www.federica.unina.it](http://www.federica.unina.it)

### Conoscenze

- conoscere i fondamenti epistemologici del sapere pedagogico inteso come “scienza dell’educazione”, che integra una dimensione empirica ed una dimensione critico- riflessiva;
- acquisire elementi di conoscenza sulle frontiere più avanzate della ricerca educativa in una prospettiva interdisciplinare.
- acquisire elementi di conoscenza delle pratiche educative – e dei processi di riflessività ad essi interni – nei contesti formali quanto in quelli non-formali e informali;

### Capacità di comprensione

- Analisi e comprensione dei fenomeni educativi nella loro articolazione e contestualizzazione storico – sociale.

### Competenze trasversali e specifiche del settore attese

- Essere in grado di realizzare sia una rilevazione empirica delle emergenze e delle problematiche educative presenti nei contesti formativi, sia una progettazione di interventi situati sulla scorta di teorie e modelli pedagogici di riferimento, collocandosi all’interno di un circuito circolare teoria-prassi-teoria/prassi/teoria/prassi.
- sapere **applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite** in maniera da dimostrare un approccio **critico** alle problematiche professionalizzanti che caratterizzano il corso di studio;
- essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di ricerca nel settore pedagogico**, ritenuti utili a determinare **giudizi autonomi** e sviluppare una riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- essere in grado di intraprendere un’analisi pedagogica delle problematiche inerenti la progettazione e la realizzazione di azioni educative e l’analisi delle pratiche educative nei

contesti della formazione continua.

### **Abilità/capacità attese**

- **essere in grado di** ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi nell'ambito della ricerca educativa;
- **essere in grado di comunicare** informazioni, idee, problemi e relative soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nell'ambito del settore pedagogico;
- **essere in grado di dimostrare capacità di apprendimento** e di lavoro metacognitivo, necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

### **Contenuti del Corso**

La pedagogia come “scienza dell'educazione” coordinate epistemologiche.

La pedagogia e le altre “scienze” dell'educazione.

Gli oggetti della ricerca pedagogica: la formazione come processo continuo; l'educazione come pratica sociale di crescita ed emancipazione; l'agire educativo; le pratiche dell'educazione.

I metodi della ricerca pedagogica: metodi di ricerca empirica, metodi di ricerca teoretico/critica.

Il paradigma riflessivo in educazione;

Pratiche educative, riflessione e narrazione.

#### *Focus tematici:*

Identità epistemologica della pedagogia nel contesto delle scienze della formazione.

Formazione e processo formativo: ambiti, livelli e dimensioni.

Prospettive educative nei nuovi scenari della formazione.

Pratiche riflessive di educazione nei contesti formativi formali, informali e non-formali.

La metodologie narrative nella ricerca e nella pratica educativa.

### **Libri di testo**

#### **Parte generale**

- Corso di Pedagogia Generale, prof.ssa Striano, scaricabile gratuitamente dalla Piattaforma di E-Learning di Ateneo <http://www.federica.unina.it/corsi/pedagogia-generale/>

#### *Un testo a scelta tra*

- E. Corbi, M. Striano, M.R. Stollo (a cura di), *Pedagogia, storia, politica e società*, Liguori, Napoli, 2013.
- F. Marone, M. Striano (a cura di), *Cultura postmoderna e linguaggi divergenti. Prospettive pedagogiche*, Franco Angeli, Milano, 2012.

#### **Parte monografica**

- E. Frauenfelder, M. Striano, S. Oliverio, *Il pensiero di John Dewey tra psicologia, filosofia, pedagogia, Prospettive interdisciplinari*, Fridericiana Editrice Universitaria, Napoli, 2013.
- F. Cambi, M. Striano (a cura di), *John Dewey in Italia, la ricezione/ripresa pedagogica*, Liguori, Napoli, 2010.

### **N.B.**

Per esigenze didattiche potranno esservi modifiche durante lo svolgimento del corso.

### **Area Formativa**

di Base

### **Tipo di insegnamento**

Obbligatorio

### **Propedeuticità**

Nessuna

**Modalità di accertamento del profitto**

Prova orale

**Orario di ricevimento**

Martedì 11:30 - 13:30

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala C, 3° Piano 5° livello, Stanza 4

[maura.striano@unina.it](mailto:maura.striano@unina.it)Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/maura.striano>Docente: *Prof.ssa Barbara DE ROSA***PSICOANALISI: CORSO PROGREDITO**

2° Anno, I Semestre

**Settore Scientifico – Disciplinare:** M-PSI/07  
PSICOLOGIA DINAMICA**CFU** 8**Settore Concorsuale:** 11/E4**AF** 30162**Impegno orario complessivo del docente:** 56 ore di lezione frontale**Impegno orario dello studente:**

56 ore di lezione e 144 di studio individuale.

**Modulo 1:**

L'evoluzione del pensiero freudiano e la psicoanalisi extramoenia

**Modulo 2:**

La nascita della psicoanalisi infantile e il contributo di D. W. Winnicott

**Articolazione del corso e obiettivi formativi**

Il corso si articola in lezioni frontali in cui verrà dato ampio spazio alla discussione d'aula. Attraverso la stimolazione continua e costante ad un confronto proficuo, la modalità di insegnamento mira a sostenere negli studenti lo sviluppo di interessi, conoscenze, competenze trasversali e specifiche abilità.

Il corso si prefigge di

- trasmettere le conoscenze relative alla materia in oggetto, stimolando l'interesse e la passione per il suo approfondimento;
- sostenere e sviluppare le capacità di comprensione e di analisi del testo;
- stimolare e supportare la capacità riflessiva sulle problematiche teoriche nel loro indissolubile legame con il metodo;
- stimolare e supportare lo spirito critico e l'autonomia di giudizio nell'approccio e nell'approfondimento degli argomenti proposti;
- verificare in itinere le conoscenze, le competenze trasversali e le abilità acquisite in ordine alle conoscenze ed alle capacità di comprensione, di apprendimento, di riflessione, di approfondimento critico e di autonomia di giudizio.

Nello specifico, l'insegnamento propone

- dal vertice dell'indissolubile legame tra teoria e metodo, di seguire il progredire della ricerca freudiana attraverso l'approfondimento delle questioni che sostengono e sollecitano le revisioni della teoria, dalla transizione del narcisismo alla seconda topica;
- dal vertice dell'indissolubile legame tra individuale e collettivo, di introdurre la psicoanalisi *fuori le mura*, con particolare riferimento alla psicoanalisi applicata alla questione del male nel suo rapporto con la civiltà.
- di inquadrare la nascita della psicoanalisi infantile nel contesto storico-culturale inglese,

approfondendone lo sviluppo attraverso le principali linee del pensiero di Winnicott.

## Contenuti del corso

### Modulo 1

L'evoluzione del pensiero freudiano:

- la metapsicologia;
- l'apparato psichico della seconda topica;
- la seconda teoria pulsionale;
- la problematica della pulsione di morte e la coazione a ripetere;
- la revisione della teoria sull'angoscia;
- l'identificazione;
- il tramonto dell'Edipo;
- la problematica della colpa nello sviluppo e nella patologia;

La psicoanalisi *extramoenia*:

- la psicologia della massa;
- la questione del male nell'umano, l'aggressività, la pulsione di morte;
- la problematica della colpa nell'individuo e nella civiltà.

### Modulo 2

La nascita della psicoanalisi infantile:

- Una panoramica sulla questione dell'eredità freudiana nelle "Discussioni controverse" e la posizione di Winnicott nel rapporto con Freud.
- Il contributo di Winnicott alla psicoanalisi infantile:  
La teoria del rapporto infante-genitore: l'interazione tra i processi di sviluppo primari e l'evoluzione delle funzioni materne nello sviluppo infantile.  
L'aggressività nello sviluppo emozionale e nell'evoluzione del rapporto con l'oggetto.  
Il transizionale. Il falso Sé. Colpa, preoccupazione e tendenza antisociale.

## Testi indicati per sostenere l'esame

### Modulo 1

- Freud S. (1921), *Psicologia delle masse e analisi dell'Io (\*\*)*, Bollati Boringhieri, Torino
- Freud S. (1922), *L'Io e l'Es*, Bollati Boringhieri, Torino (\*)
- Freud S. (1924), *Il tramonto del complesso edipico*, Bollati Boringhieri, Torino (\*)
- Freud S. (1929), *Il Disagio della civiltà*, Bollati Boringhieri, Torino
- Freud S. (1932), *Introduzione alla psicoanalisi (nuova serie di lezioni)*, lezioni n. 31 e 32 Bollati Boringhieri, Torino (\*)
- (N.B. è vivamente consigliato l'utilizzo della traduzione Bollati Boringhieri).**
- Zaltzman N. (2011), *Lo spirito del male*, Borla, Roma.

### Modulo 2

- La seguente selezione di saggi di **D. W. Winnicott** (1945-67) contenuti in
- A. Nunziante Cesàro, V. Boursier, *Psicoanalisi dello sviluppo*, Armando Editore, 2004:
  1. *La teoria del rapporto infante-genitore*
  2. *Lo sviluppo dell'individuo dalla dipendenza all'indipendenza*
  3. *L'integrazione dell'Io nello sviluppo del bambino*
  4. *L'intelletto ed il suo rapporto con lo psiche-soma*
  5. *La funzione di specchio della madre e della famiglia nello sviluppo infantile*
  6. *La distorsione dell'Io in rapporto al vero e falso sé*
  7. *Oggetti transizionali e fenomeni transizionali*

8. *L'aggressività in rapporto allo sviluppo emozionale*
9. *L'uso dell'oggetto e l'entrare in rapporto attraverso identificazioni*
10. *La psicoanalisi e il senso di colpa*
11. *Lo sviluppo della capacità di preoccuparsi*
12. *La tendenza antisociale*

**(N.B.: si consiglia di seguire questo ordine nello studio dei saggi di Winnicott).**

**(\*) I saggi di Freud sono raccolti nelle seguenti antologie della collana *Universale Bollati Boringhieri*:**

- il saggio del 1922 è in: Freud S., *La teoria psicoanalitica*;
- il saggio del 1924 è in: Freud S., *La vita sessuale*;
- il saggio del 1932 è in: Freud S., *Introduzione alla psicoanalisi prima e seconda serie di lezioni*.

**(\*\*) I saggi sono reperibili nell'antologia *Il Disagio e altri scritti*, Bollati Boringhieri.**

#### **Area Formativa**

Caratterizzante

#### **Tipo di insegnamento**

Obbligatorio

#### **Propedeuticità**

accessibile dopo

- Psicologia Dinamica: Teorie e Metodi (1° anno) N66-14-14
- Fondamenti di psicoanalisi (1° anno) N66-12-13

#### propedeutico a

- Psicologia Clinica (2° anno)

#### **Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale

#### **Orario di ricevimento**

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Stanza B12

[barbara.derosa@unina.it](mailto:barbara.derosa@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/barbara.derosa>

Docente: **Prof.ssa Paola MARANGOLO**

#### **PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA**

1° Anno, II Semestre

**Settore Scientifico –  
Disciplinare:**

M-PSI/02  
PSICOBIOLOGIA E  
PSICOLOGIA FISIOLÓGICA

E

**CFU**

8

**Settore Concorsuale:**

11/E1

**AF**

09444

**Impegno orario del docente:** 56 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

**56** ore di lezione e **144** di studio individuale

#### **Articolazione del modulo e obiettivi formativi**

Offrire allo studente un'introduzione sistematica sull'organizzazione topografica del cervello, sulle basi anatomo-funzionali dei sistemi neuronali e sulle basi biologiche del comportamento e

delle funzioni cognitive nell'uomo, con particolare riferimento alle dimensioni neuropsicologiche.

### Contenuti del Corso

1. Introduzione alla Psicobiologia
2. Anatomia del sistema nervoso
3. Conduzione nervosa e trasmissione sinaptica
4. Metodi di studio in Psicobiologia
5. Lesioni cerebrali nell'uomo e modelli animali
6. La psicobiologia dei disturbi psichiatrici
7. Le alterazioni delle abilità cognitive dopo una lesione cerebrale
8. Il metodo in neuropsicologia clinica
9. I disturbi della memoria: le amnesie
10. Le sindromi frontali
11. I disturbi dello spazio extracorporeo: l'eminegligenza
12. I disturbi del linguaggio: le afasie
13. Il declino cognitivo globale: le demenze
14. Il disturbo cognitivo lieve

### Testi consigliati per sostenere l'esame

- **Pinel**, *Psicobiologia*, seconda edizione. Il Mulino, Bologna 2007  
(Introduzione, Capitoli I, II, III, IV, XVI).
- **Grossi & Trojano**. *Lineamenti di Neuropsicologia Clinica*, nuova edizione. Carocci, Roma 2011  
(Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 13, 14).
- **Iaccarino, Iavarone, Ronga**. *Schiavi dell'ambiente. Lobi frontali e sindrome da dipendenza ambientale*. FrancoAngeli, Milano 2012.

### Area Formativa

di Base

#### Tipo di insegnamento

Obbligatorio

#### Propedeuticità

Nessuna

#### Modalità di accertamento del profitto

Prova scritta mediante quiz:

31 domande a scelta multipla fra 4 alternative.

Ripartizione dei quiz in funzione dei testi consigliati:

15 tratti da Pinel,

15 tratti da Grossi & Trojano,

1 tratto da Iaccarino e coll.

È attribuito 1 punto per ogni quiz correttamente risolto.

Tempo concesso per la prova: 40 minuti.

#### Orario di ricevimento

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala A/B, 2° piano, Stanza B17

[paola.marangolo@unina.it](mailto:paola.marangolo@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/paola.marangolo>

Docente: *Prof. Massimiliano SOMMANTICO*

## PSICOLOGIA CLINICA

2° Anno, II Semestre

**Settore Scientifico –  
Disciplinare:**

M-PSI/08  
PSICOLOGIA CLINICA

**CFU**

8

**Settore Concorsuale:**

11/E4

**AF**

09463

**Modulo 1:**

**La clinica psicoanalitica**

**Impegno orario del docente:** 56 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

56 ore di lezione e 144 di studio individuale

### Articolazione del modulo e obiettivi formativi

Il corso si articola in lezioni frontali che prevedono un ampio spazio di interazione con i destinatari, finalizzato alla verifica costante della comprensione dei contenuti trasmessi e alla conoscenza delle risposte soggettive all'ascolto.

Esso si propone di:

- 1) presentare le principali categorie diagnostiche identificabili nella clinica psicoanalitica attraverso l'analisi di specifici casi clinici (nevrosi, psicosi, perversione, stati limite);
- 2) segnalare le questioni fondamentali che sorreggono le continue riformulazioni della teoria della clinica, alla luce della prima e della seconda topica (peculiarità del procedimento clinico-investigativo);
- 3) focalizzare gli aspetti peculiari del metodo clinico psicoanalitico in rapporto al suo oggetto (fondamenti epistemologici del metodo).

Tali obiettivi, nella loro stretta interdipendenza, mirano a fornire i lineamenti essenziali e caratterizzanti dell'approccio clinico psicoanalitico.

L'utilizzo di una metodologia didattica interattiva e partecipata, volta a facilitare la discussione grupale e critica dei concetti, delle tematiche e delle questioni teorico-cliniche proposte, sarà tesa a favorire il processo di acquisizione dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento.

### Contenuti del corso

La nevrosi ossessiva

La paranoia

La psicosi

Il rapporto paranoia-psicosi

Il rapporto con la realtà

Gli stati limite

Le perversioni

Il rapporto masochismo-perversioni

### Testi consigliati per sostenere l'esame

- \*Freud S. (1909), *Osservazioni su un caso di nevrosi ossessiva (Caso clinico dell'uomo dei topi)*, Bollati Boringhieri, Torino;
- \*Freud S. (1910), *Osservazioni psicoanalitiche su un caso di paranoia descritto autobiograficamente (Caso clinico del presidente Schreber)*, Bollati Boringhieri, Torino;
- Freud S. (1914), *Dalla storia di una nevrosi infantile (Caso clinico dell'uomo dei lupi)*, Bollati Boringhieri, Torino;
- \*Freud S. (1919), *Un bambino viene picchiato (Contributo alla conoscenza dell'origine delle perversioni sessuali)*, Bollati Boringhieri, Torino;
- \*Freud S. (1920), *Psicogenesi di un caso di omosessualità femminile*, Bollati Boringhieri, Torino;

- \*\*Freud S. (1923), *Nevrosi e psicosi*, Bollati Boringhieri, Torino;
- \*\*Freud S. (1924), *Il problema economico del masochismo*, Bollati Boringhieri, Torino;
- \*\*Freud S. (1924), *La perdita di realtà nella nevrosi e nella psicosi*, Bollati Boringhieri, Torino;
- \*\*Freud S. (1925), *La negazione*, Bollati Boringhieri, Torino;
- \*\*Freud S. (1927), *Feticismo*, Bollati Boringhieri, Torino;
- \*\*Freud S. (1938), *La scissione dell'Io nel processo di difesa*, Bollati Boringhieri, Torino.

I testi contrassegnati con (\*) sono raccolti nell'antologia:

- Freud S., *Ossessione, Paranoia, Perversione*, collana *Universale Bollati Boringhieri*, Torino;

Per il testo del 1914, si può far riferimento al volume 7 dei *Casi clinici* nella collana "Biblioteca Bollati Boringhieri", Torino;

I testi contrassegnati con (\*\*) sono raccolti nell'antologia utilizzata l'anno scorso per il programma di Fondamenti di psicoanalisi:

- Freud S., *La teoria psicoanalitica*, collana *Universale Bollati Boringhieri*, Torino.

**N.B.**

**È vivamente consigliato l'utilizzo delle edizioni (e traduzioni) Bollati Boringhieri del testo freudiano.**

#### Area Formativa

Caratterizzante

#### Tipo di insegnamento

Obbligatorio

#### Propedeuticità

accessibile dopo

- Fondamenti di psicoanalisi (1° anno) **N66-12-13**
- Psicoanalisi, Corso progredito (2° anno)

#### Modalità di accertamento del profitto

Esame orale

#### Orario di ricevimento

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Stanza B20

[sommanti@unina.it](mailto:sommanti@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/massimiliano.sommantico>

Docente: **Prof.ssa Laura SESTITO ALENI**

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: TEORIE E METODI**

1° Anno, I Semestre

Settore Scientifico –  
Disciplinare:

M-PSI/04  
PSICOLOGIA DELLO  
SVILUPPO E PSICOLOGIA  
DELL'EDUCAZIONE

CFU

8

Settore Concorsuale:

11/E2

AF

U0494

**Impegno orario del docente: 56 ore**

**Impegno orario complessivo dello studente:**

**Modulo 1:** **Modelli ed approcci teorici. I cambiamenti e compiti di sviluppo dalla nascita alla pubertà**

**Articolazione del modulo e obiettivi formativi**

Il primo modulo nel quale si articola il Corso si propone, in particolare, di offrire una preparazione di base inerente i fondamenti epistemologici della psicologia dello sviluppo che consentano di affrontare in modo critico le problematiche inerenti il cambiamento evolutivo nel corso dell'arco di vita. A tal fine, attraverso l'analisi critica delle teorie tradizionali, il corso intende promuovere una riflessione sull'evoluzione dei principali modelli esplicativi ed interpretativi dello sviluppo, fino a quelli più recenti ispirati al contestualismo evolutivo.

In quest'ambito saranno esaminati la natura ed i fattori dello sviluppo, i contesti, i compiti peculiari delle diverse fasi del ciclo di vita, con particolare riguardo a quelli inerenti le prime fasi di sviluppo, dalla nascita fino alla pubertà.

Ed inoltre, con riferimento a queste fasi, saranno focalizzati i cambiamenti evolutivi che avvengono nei diversi ambiti psicologici: motorio, percettivo, comunicativo-linguistico, cognitivo, emotivo e affettivo-relazionale e sociale.

**Contenuti del Corso**

- Le origini della psicologia dello sviluppo e i nodi teorici attuali
- Natura e fattori del cambiamento evolutivo, continuità e discontinuità
- Percorsi e traiettorie di sviluppo (variabilità intra ed interindividuale)
- Analisi critica delle concezioni tradizionali dello sviluppo
- Modelli probabilistici, multicausali e multidimensionali
- Il Contestualismo evolutivo
- La persona come sistema aperto, autoregolato e auto costruito
- Fattori vincolanti e facilitanti lo sviluppo
- La vita prenatale e neonatale
- I principali cambiamenti inerenti lo sviluppo fisico, motorio, percettivo, comunicativo-linguistico, socio-cognitivo, emotivo, affettivo-relazionale e sociale durante la prima infanzia e la fanciullezza.

**Modulo 2:** **Metodi e tecniche in psicologia dello sviluppo**

**Articolazione del modulo e obiettivi formativi**

Obiettivo di questo modulo didattico è quello di offrire le conoscenze di base inerenti i principali metodi e strumenti di valutazione dello sviluppo e dei principali metodi di indagine utilizzati in psicologia dello sviluppo.

**Contenuti del Corso**

- Conoscenza ingenua e conoscenza scientifica in psicologia dello sviluppo
- L'approccio allo sviluppo basato sulla ricerca scientifica
- Ricerca longitudinale, trasversale e sequenziale Metodo sperimentale, metodo osservativo
- Strumenti e tecniche di valutazione dello sviluppo

**Testi**

I testi saranno indicati in un successivo aggiornamento della Guida dello studente.

In ogni caso, per informazioni aggiornate, si rinvia alla pagine web del docente

**Area Formativa di Base**

<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio
<b>Propedeuticità</b> Nessuna
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame orale e/o scritto
<b>Orario di ricevimento</b> Martedì 11:00 – 13:00 (nei periodi di lezione l'orario può subire modifiche che saranno comunicate tramite Avvisi pubblicati sul sito web docente) Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza A09 <a href="mailto:laura.sestito@unina.it">laura.sestito@unina.it</a> Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/laura.sestito">https://www.docenti.unina.it/laura.sestito</a>

Docente: <i>Prof.ssa Caterina ARCIDIACONO</i>			
<b>PSICOLOGIA DI COMUNITÀ</b>		3° Anno, I Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E3	<b>AF</b>	20454
<b>Impegno orario del docente:</b> 56 ore			
<b>Impegno orario complessivo dello studente:</b> 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
<b>Articolazione del modulo e obiettivi formativi</b>			
<p>Il corso si propone di offrire una preparazione di base inerente i fondamenti epistemologici ed il metodo della psicologia di comunità, allo scopo di fornire elementi di conoscenza inerenti l'interazione individuo-contesto con specifico riferimento alle relazioni tra i gruppi, le comunità, le istituzioni.</p> <p>Dopo una breve introduzione sulle origini della psicologia di comunità, verranno proposte le principali teorie esplicative, anche in riferimento al modello etologico e alla definizione di soggetto attivo.</p> <p>Particolare attenzione viene data alla promozione del lavoro di gruppo, dell'action research del sostegno sociale e dell'intervento di rete.</p>			
<b>Contenuti del Corso</b>			
<p>Gli albori della psicologia di comunità e i nodi teorici attuali Natura e fattori interagenti nella interazione individuo-contesto attraverso il contributo di Lewin, Murrell, Bronfenbrenner Il modello ecologico nell'approccio di Prilleltensky e Perkins Le prospettive dell'interazione individuo-ambiente nell'approccio cognitivista, sociocostruzionista ed etologico in una prospettiva critica Il ruolo dell'azione individuale nel contesto Individuo/Gruppo-i/Rete Sostegno sociale Ricerca e intervento in psicologia di comunità: Lavoro di gruppo, interviste, focus group, profili di comunità, Analisi Organizzativa Multidimensionale</p>			

Action-research.

### Testi

- [www.federica.unina.it](http://www.federica.unina.it) (lezioni di psicologia di comunità)
- *oppure*
- *Fondamenti di psicologia di Comunità* di D. Francescato e M. Tomai
- *Rivista di psicologia di comunità* “Modello ecologico e migrazioni” a cura di Arcidiacono e Procentese
- *Sono caduta per le scale* (Arcidiacono, Di Napoli, Franco Angeli Editore 2012)
- *La camera blu* n. 1, 2011, Politiche del presente [www.camerablu.unina.it](http://www.camerablu.unina.it)

### Area Formativa

Affine e Integrativo

### Tipo di insegnamento

Obbligatorio

### Propedeuticità

accessibile dopo

- Teorie e Metodi di Psicologia Sociale

### Modalità di accertamento del profitto

Esame Orale e/o scritto

### Orario di ricevimento

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Stanza A10

[caterina.arcidiacono@unina.it](mailto:caterina.arcidiacono@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/caterina.arcidiacono>

Docente: *Prof.ssa Maria Clelia ZURLO*

### PSICOLOGIA DINAMICA: TEORIE E METODI

1° Anno, II Semestre

Settore Scientifico –  
Disciplinare:

M-PSI/07  
PSICOLOGIA DINAMICA

CFU

8

Settore Concorsuale:

11/E4

AF

U0495

**Impegno orario del docente:** 56 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

**56** ore di lezione e **144** di studio individuale      CFU 8

### Articolazione del modulo e obiettivi formativi

Scopo del modulo è fornire allo studente conoscenze sui concetti fondamentali e sui metodi della psicologia dinamica, illustrando i principali sviluppi teorici, clinici e metodologici dei suoi diversi indirizzi, dalla psicoanalisi delle origini, attraverso le differenti scuole del Novecento, fino alla psicoanalisi contemporanea. Saranno trattati i principali modelli psicodinamici, classici e moderni, ponendoli a confronto e sottolineando i diversi contributi che essi forniscono alla concettualizzazione della relazione tra modalità di sviluppo e formazione della personalità.

Gli studenti conosceranno inoltre le diverse prospettive di ricerca clinico-psicodinamica, che coniugano l'approccio psicodinamico con la ricerca empirica sia nell'area dello sviluppo infantile sia nell'area della psicopatologia e della psicoterapia ed approfondiranno i principali contributi teorici e metodologici di approccio psicoanalitico tesi alla comprensione della psicodinamica

della genitorialità e della filiazione e dei processi di sviluppo normale e patologico del bambino all'interno delle relazioni genitori-figli.

### **Prima parte**

#### ***Il modello freudiano***

Il corso mira ad offrire allo studente una introduzione ai principali concetti e modelli che caratterizzano l'approccio psicoanalitico alla vita psichica e mira a fornire conoscenze riguardo la teoria freudiana e le origini della psicoanalisi soffermandosi su concetti fondamentali quali inconscio, trauma, rimozione e difesa, transfert, controtransfert e interpretazione. Saranno approfonditi i modelli freudiani della mente e le ipotesi sullo sviluppo normale e sull'origine della psicopatologia.

### **Seconda parte**

#### ***Principali modelli genetico-evolutivi nella psicoanalisi post-freudiana***

Il modulo intende approfondire gli sviluppi del modello freudiano e la concettualizzazione dello sviluppo psichico proposta da Melanie Klein, i principali autori della scuola inglese delle relazioni oggettuali e della scuola americana della psicologia dell'Io. Saranno altresì introdotte le diverse prospettive della recente ricerca clinica di approccio psicodinamico e i principali sviluppi empirici della teoria dell'attaccamento e dell'infant research.

### **Contenuti del Corso**

#### **Prima Parte**

##### ***Il modello freudiano***

- S. Freud: la scoperta dell'inconscio e la fondazione della teoria psicoanalitica.
- I concetti fondamentali della psicoanalisi: determinismo psichico e inconscio; psicopatologia della vita quotidiana; sogno; punto di vista economico e concetto di pulsione; narcisismo; punto di vista dinamico e concetto di conflitto; punto di vista topico e modelli dell'apparato psichico; modelli evolutivi nel pensiero freudiano e sviluppo psicosessuale; teorie dell'angoscia.
- Il modello freudiano: costruzioni e ricostruzioni.

#### **Seconda Parte**

##### ***Principali modelli genetico-evolutivi nella psicoanalisi post-freudiana***

- H. Hartmann: *Psicologia dell'Io e problema dell'adattamento*
- A. Freud: *metodo osservativo; sviluppo dell'Io e meccanismi di difesa*
- M. Mahler: *la nascita psicologica del bambino*
- R. Spitz: *il primo anno di vita del bambino*
- M. Klein: *il modello delle relazioni tra oggetti interni*
- D.W. Winnicott: *la teoria del rapporto infante-genitore*
- Il modello di W.R. Bion: *la nascita del pensiero*
- *Il modello della trasmissione della vita psichica tra le generazioni: R. Kaës; H. Faimberg*
- O. Kernberg: *strutturazione dell'Io e narcisismo normale e patologico*
- J. Bowlby: *la teoria dell'attaccamento*
- *L'interazione madre-bambino e lo sviluppo del Sé: R. Emde e D. Stern*
- *Psicoanalisi contemporanea e ricerca empirica*
- *Modelli relazionali in psicoanalisi e psicodinamica e psicopatologia dei legami di filiazione*

#### **Testi**

1. A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, *Manuale di Psicologia Dinamica*, Il Mulino, Bologna.
2. Un testo a scelta tra
  - > S. Freud (1901) *Casi clinici 3. Dora*, in *Opere Complete*, Boringhieri, Torino, vol. IV, pp. 305-402;

- > S. Freud (1908) *Casi clinici 4. Il piccolo Hans*, in *Opere Complete*, Borighieri, Torino, vol. V, pp. 481-588.
3. S. Freud (1905) *Tre saggi sulla teoria sessuale*, in *Opere Complete*, Borighieri, Torino, vol. IV, pp. 447-550.
4. S. Freud (1914) *Introduzione al narcisismo*, in *Opere Complete*, Borighieri, Torino, vol. VII, pp. 443-476.
5. S. Freud (1915) *Pulsioni e loro destini*, in *Opere Complete*, Borighieri, Torino, vol. VIII, pp. 13-35.
6. S. Freud (1915) *L'inconscio*, in *Opere Complete*, Borighieri, Torino, vol. VIII, pp. 49-88.
7. S. Freud (1922), *Psicoanalisi*, in *Opere Complete*, Borighieri, Torino, vol. IX, pp. 439-457.
8. S. Freud (1922), *L'Io e l'Es*, in *Opere Complete*, Borighieri, Torino, vol. IX, pp. 475-520.
9. M.C. Zurlo, *La filiazione problematica. Saggi psicoanalitici (II edizione)*, Liguori, Napoli, 2014.

### Area Formativa

Caratterizzante

### Tipo di insegnamento

Obbligatorio

### Propedeuticità

#### Propedeutico a:

- Psicologia clinica (2° anno)
- Psicoanalisi: corso progreto (2° anno)
- Psicologia clinica e psicoanalisi dello sviluppo (3° anno)

### Modalità di accertamento del profitto

Esame orale

### Orario di ricevimento

Lunedì 11:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza B18

[zurlo@unina.it](mailto:zurlo@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/mariaclelia.zurlo>

Docente: *Prof. Orazio Nunzio Michele MIGLINO*

### PSICOLOGIA GENERALE

1° Anno, I Semestre

Settore Scientifico –

M-PSI/01

CFU

8

Disciplinare:

PSICOLOGIA GENERALE

Settore Concorsuale:

11/E1

AF

51877

**Impegno orario del docente:** 56 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

56 ore di lezione e 144 di studio individuale

### Articolazione del modulo e obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un quadro esaustivo dell'evoluzione disciplinare della Psicologia dalle origini ai giorni nostri e dei principali modelli esplicativi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Coscienza, Apprendimento, Memoria, Pensiero, Comunicazione, Motivazioni, Emozioni).

Inoltre, gli allievi saranno introdotti ai principali metodi di indagine adottati dalla psicologia

scientifico.

### Contenuti del Corso

Elementi di Storia della Psicologia. Elementi di metodologia della ricerca in Psicologia. Elementi di Neuroscienze per lo studio del comportamento. Le principali funzioni psicologiche: sensazione e percezione; la memoria, l'apprendimento, il linguaggio e il pensiero, la coscienza, l'intelligenza, la personalità.

### Testi

- Schacter D.L., Gilbert, D.T., Wegner, D.M. (2010) *Psicologia Generale*. Zanichelli  
Gli allievi non dovranno studiare i capitoli 11 e 13

### Area Formativa di Base

#### Tipo di insegnamento

Obbligatorio

#### Propedeuticità

propedeutico a

- Psicologia Generale II

#### Modalità di accertamento del profitto

Prova orale e/o scritta

#### Orario di ricevimento

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Laboratorio NAC, Stanza B11 e B16

[orazio.miglino@unina.it](mailto:orazio.miglino@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/orazio.miglino>

Docente: *Prof.ssa Paola MARANGOLO*

### PSICOLOGIA GENERALE II

1° Anno, II Semestre

Settore Scientifico –  
Disciplinare:

M-PSI/01  
PSICOLOGIA GENERALE

CFU

8

Settore Concorsuale:

11/E1

AF

09521

Impegno orario del docente: 56 ore

Impegno orario complessivo dello studente:

56 ore di lezione e 144 di studio individuale

#### Articolazione del modulo e obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre il vasto campo multidisciplinare ed interdisciplinare delle scienze cognitive, un approccio interdisciplinare allo studio del comportamento e della vita mentale che riconosce il "valore aggiunto" di uscire dai confini delle singole discipline che studiano il comportamento e le capacità cognitive per mettere a confronto e far convergere approcci, metodi, quadri di riferimento teorici, dati empirici di discipline diverse.

Le scienze cognitive (psicologia, filosofia, informatica, neuroscienze, antropologia, linguistica, etc.) hanno quindi come oggetto di studio la cognizione di un sistema cognitivo, naturale o artificiale.

Verranno descritti i fondamenti, i contributi storici e i dibattiti attuali relativi a questa disciplina.

Saranno anche introdotti i diversi metodi utilizzati con particolare attenzione al metodo simulativo.

### **Contenuti del Corso**

Introduzione allo studio in ottica interdisciplinare della mente, intesa come sistema complesso in cui intervengono aspetti biologici, cognitivi e sociali.

Il metodo simulativo nelle scienze cognitive (si stabilisce un legame tra lo studio dei comportamenti e delle capacità cognitive così come si manifestano negli esseri umani e nelle loro società e la riproduzione di comportamenti e capacità in sistemi artificiali con l'obiettivo, sia di una migliore comprensione dei fenomeni naturali e sociali, che di creazione di tecnologie innovative).

Nascita ed evoluzione della disciplina con i contributi di antropologia, semiotica, filosofia della mente, sociologia, biologia evoluzionista, psicologia cognitiva, psicologia comparata, neuropsicologia, psicofisiologia, reti neurali e robotica.

Il dibattito sulle questioni centrali nelle scienze cognitive: il ruolo delle neuroscienze, la prospettiva della cognizione incarnata (embodied cognition), l'affermarsi del connessionismo e dei sistemi dinamici complessi, il ruolo adattativo del comportamento e le origini evoluzioniste dei processi cognitivi.

### **Testi**

- Eysenck, M. W. & Keane, M. T. (2012). *Psicologia Cognitiva*. Idelson Gnocchi.
- Cardaci, M. (2012). *Psicologia evoluzionistica*. Il Mulino.

### **Area Formativa**

Caratterizzante.

### **Tipo di insegnamento**

Obbligatorio.

### **Propedeuticità**

accessibile dopo

- Psicologia Generale I

### **Modalità di accertamento del profitto**

Prova orale.

### **Orario di ricevimento**

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala A/B, 2° piano, Stanza B17

[paola.marangolo@unina.it](mailto:paola.marangolo@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/paola.marangolo>

Docente: **Prof.ssa Giovanna PETRILLO**

**PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE**

2° Anno, I Semestre

**Settore Scientifico –  
Disciplinare:**

M-PSI/05  
PSICOLOGIA SOCIALE

**CFU**

8

**Settore Concorsuale:**

11/E3

**AF**

25887

**Impegno orario del docente:** 56 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

**56** ore di lezione e **144** di studio individuale

### **Articolazione del corso e obiettivi formativi**

Il corso è articolato in tre parti, con l'obiettivo di far acquisire le conoscenze teoriche, metodologiche e strumentali specificamente riferite all'approccio psico-sociale alla salute negli individui, nei gruppi e nelle comunità.

La prima parte illustra i principali riferimenti teorici e metodologici che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione della Psicologia della Salute, approfondendo i seguenti temi: i concetti di salute e malattia, il modello bio-medico e il modello bio-psico-sociale e loro implicazioni per l'approccio psico-sociale alla salute, i modelli socio-cognitivi per la comprensione dei comportamenti rilevanti per la salute, i diversi fattori che concorrono allo stress e al burnout, le strategie di coping.

La seconda parte propone una presentazione delle tipologie di prevenzione della malattia e di intervento per la promozione della salute.

Vengono presentati una serie di studi e ricerche di psicologia sociale della salute riferiti a diversi contesti, con particolare riferimento alle organizzazioni sanitarie, alle scuole e alle comunità. Sono approfonditi gli aspetti metodologici e strumentali connessi ad approcci sia quantitativi sia qualitativi allo studio dei determinanti della salute e dei programmi tesi a promuovere lo sviluppo di abilità e competenze individuali e sociali utili per il potenziamento della salute e del benessere degli individui e dei gruppi sociali.

La terza parte è dedicata all'approfondimento delle problematiche connesse alla relazione tra percezioni della giustizia e benessere degli adolescenti nei contesti della famiglia, della scuola e delle comunità di appartenenza, in una prospettiva di psicologia sociale e di comunità.

In questa ottica viene evidenziato come la conoscenza delle prospettive degli adolescenti possa contribuire ad un miglioramento delle relazioni con gli adulti e con le istituzioni in una visione democratica e collaborativa della vita delle persone e della società.

### **Contenuti del Corso**

Significati scientifici e di senso comune di salute e malattia

Le credenze sulla salute nella prospettiva socio-cognitiva

La percezione del rischio

Il ruolo delle aspettative

Le rappresentazioni sociali e le culture della salute e della malattia

Emozioni e salute

Comunicazione della salute dei mezzi di comunicazione di massa

Pregiudizi nella sfera della salute e verso categorie di malati

La relazione e la comunicazione medico-paziente

Risorse psicologiche (autoefficacia, autostima, self-empowerment) per la salute

La salute come diritto e come dovere

Dimensioni e significati del benessere

La salute e il benessere nei gruppi e nelle comunità

La ricerca-intervento per la prevenzione e la promozione della salute

Metodi e strumenti di rilevazione della salute e del benessere

### **Testi consigliati per sostenere l'esame**

1) Zani B., Cicognani E. (2000), *Psicologia della Salute*, Il Mulino, Bologna.

2) Petrillo G., Caso C. (a cura di) (2008), *Promuovere la salute nei contesti educativi. Comportamenti salutari e benessere tra gli adolescenti*, Franco Angeli, Milano  
(questo testo va considerato integralmente ai fini dell'esame orale e dell'acquisizione dei relativi CFU **per gli studenti che non frequentano il corso;** i frequentanti riceveranno indicazioni durante il corso circa i capitoli da approfondire).

3) Petrillo G., (a cura di) (2013), *Senso di giustizia e benessere in adolescenza. Prospettive di psicologia sociale*, Carocci, Roma

<b>Area Formativa</b> Caratterizzante
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio
<b>Propedeuticità</b> <u>accessibile dopo</u> - Teorie e Metodi di Psicologia sociale
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Prova orale
<b>Orario di ricevimento</b> Lunedì 11:00 – 13:00 Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Stanza A1 <a href="mailto:giovanna.petrillo@unina.it">giovanna.petrillo@unina.it</a> Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/giovanna.petrillo">https://www.docenti.unina.it/giovanna.petrillo</a>

Docente: <i>Prof.ssa Giovanna PETRILLO</i>			
<b>PSICOLOGIA SOCIALE E DELLE ORGANIZZAZIONI</b>		<b>3° Anno, II Semestre</b>	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE	<b>CFU</b>	<b>8</b>
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E3	<b>AF</b>	<b>33891</b>
<b>Impegno orario del docente:</b> 56 ore			
<b>Impegno orario complessivo dello studente:</b> 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
<b>Articolazione del modulo e obiettivi formativi</b>			
<p>Il corso si propone di far acquisire allo studente nozioni utili per approfondire alcuni temi specifici della psicologia sociale, quali la giustizia percepita e il benessere psicosociale. Inoltre lo studente potrà acquisire conoscenze utili ad interpretare il funzionamento delle organizzazioni, considerando queste ultime come sistemi aperti di interazione, nelle quali possono emergere significati condivisi o costrutti collettivi. Al fine di pervenire alla comprensione delle interrelazioni tra individuo, compiti lavorativi e contesto organizzativo verranno analizzate le dinamiche di gruppo in termini di obiettivi, incentivi e responsabilità.</p> <p>Durante il corso, dedicato alla Psicologia sociale di livello avanzato, verranno approfondite le teorie sulla giustizia sociale, affrontate le percezioni di giustizia in diversi contesti e presentati i principali approcci al benessere psicosociale e le ricadute sul contesto organizzativo.</p> <p>Nella parte dedicata alla Psicologia delle risorse umane, il corso si pone come obiettivi specifici l'acquisizione dei concetti fondamentali relativi alla gestione delle risorse umane per la comprensione delle dinamiche organizzative e del ruolo significativo delle interrelazioni tra fattori soggettivi e organizzativi nel generare benessere negli individui e nelle comunità di lavoro.</p>			
<b>Contenuti del Corso</b>			
<p>La giustizia nelle organizzazioni          Il benessere psico-sociale, la soddisfazione di vita e le relazioni con il benessere organizzativo.          Gli strumenti per la misurazione del benessere          Esperienza lavorativa e contesto organizzativo</p>			

Senso personale e significati sociali del lavoro  
 Teorie classiche e contemporanee nella psicologia delle organizzazioni  
 Caratteristiche e dinamiche psicosociali dei gruppi di lavoro in contesti organizzativi (conflitto, partecipazione, processi di inclusione e di esclusione sociale)  
 Motivazioni al lavoro e carriera anche nella prospettiva di genere  
 Comunicazione nei contesti di lavoro  
 Leadership e processi decisionali  
 Valori, culture e climi organizzativi  
 Efficacia personale e collettiva in ambito organizzativo  
 Capitale umano come risorsa delle organizzazioni  
 Selezione e valutazione del personale  
 La qualità nelle organizzazioni  
 Conciliazione tra vita lavorativa e altri ambiti di vita  
 Career counseling  
 Outplacement  
 Metodi quantitativi e qualitativi della ricerca psicosociale applicata alle organizzazioni

**Testi:**

- 1) Argentero P., Cortese C. G., Piccardo C. (2009), a cura di, *Psicologia delle organizzazioni*, Milano, Raffaello Cortina Editore.
- 2) Argentero P., Cortese C. G., Piccardo C. (2010), a cura di, *Psicologia delle risorse umane*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

**Area Formativa**

Caratterizzante

**Tipo di insegnamento**

Obbligatorio

**Propedeuticità**

Accessibile dopo

- Teorie e metodi di Psicologia Sociale

**Modalità di accertamento del profitto**

Prova orale.

Il docente potrà proporre altre modalità per l'accertamento del profitto, riservate solo agli studenti frequentanti (ad esempio, prove in itinere e/o preparazione di relazioni individuali).

**Orario di ricevimento**

Lunedì 11:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Stanza

[giovanna.petrillo@unina.it](mailto:giovanna.petrillo@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/giovanna.petrillo>

Docente: *Prof. Alfonso PISCITELLI*

**PSICOMETRIA**

**2° Anno, I Semestre**

**Settore Scientifico –  
Disciplinare:**

M-PSI/03  
PSICOMETRIA

**CFU**

**8**

**Settore Concorsuale:** 11/E1 **AF** 09543

**Impegno orario del docente:** 56 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

**56** ore di lezione e **144** di studio individuale

### **Articolazione del corso e obiettivi formativi**

Il corso intende fornire conoscenze di ordine metodologico ed applicativo delle metodologie di base della statistica psicometrica, fondamento indispensabile alla analisi quantitativa nell'ambito delle scienze psicologiche e relazionali, più in generale.

Il corso introduce le scale di misura fornisce cenni alla teoria della misurazione.

Sono presentati i concetti di collettivo, popolazione e campione e di unità statistica. L'analisi descrittiva univariata e bivariata precede la parte dedicata all'inferenza statistica. La logica del processo inferenziale viene proposta sotto il profilo applicativo più che teorico, focalizzando l'attenzione sul significato di test statistico.

Alcuni cenni ai fondamenti del calcolo delle probabilità, con particolare attenzione al teorema di Bayes, completano il programma.

### **Contenuti del Corso**

#### **Introduzione**

- Definizione di psicometria

#### **Fondamenti**

- Mutabili e variabili e le loro scale di misura: nominale e ordinale; scala di intervalli e di rapporti
- Operatori logici e aritmetici
- Serie e seriazioni
- La distribuzione delle frequenze assolute, relative e percentuali
- Frequenze cumulate

#### **Rappresentazione grafica di una distribuzione**

- Diagramma a torta e a barre (a nastro)
- Istogramma: costruzione e interpretazione sia nel caso di classi equiampie che di diversa ampiezza
- Funzione di ripartizione (diagramma di Pareto)

#### **Statistiche descrittive**

- Indici di tendenza centrale:  
moda, media e mediana e altri indici di posizione (Quartili, Decili e Percentili)
- Proprietà della media e della mediana
- Calcolo di moda, media e mediana per dati raggruppati in classi
- Indici di variabilità (rispetto a un centro):  
Devianza, Varianza e Scarto Quadratico Medio (Deviazione Standard)
- Indice di variabilità (per misure di posizione):  
Differenza interquartilica
- Indici di asimmetria gamma
- Indici normalizzati: il coeff. di variazione

#### **Probabilità**

- Concetti generali
- Assiomi della probabilità
- Spazio campionario e calcolo della probabilità
- Dipendenza, Indipendenza e condizionamento
- Teorema di Bayes

- Variabile casuale uniforme, normale e binomiale

### **Modelli teorici**

- La curva Normale
- Proprietà
- Uso della tavola
- *Test* del chi-quadrato per la bontà dell'adattamento

### **L'Inferenza statistica**

- Stimatore e stima
- Intervalli di confidenza
- Le verifica delle ipotesi: fasi del processo
- Ipotesi nulla e ipotesi alternativa
- Errori di I e II specie

### **Studio delle relazioni fra caratteri**

- Relazioni fra variabili: covarianza e correlazione
- Relazioni fra mutabili: connessione
- Relazione fra una variabile ed una mutabile
- Cenni alla regressione lineare semplice

### **Contesti applicativi e metodi**

- Test su medie per un campione, due campioni indipendenti e due campioni appaiati
- Test su proporzioni campionarie, un campione e due campioni indipendenti
- Test del chi-quadrato
- Test di Wilcoxon (test dei segni)
- Test di Mann-Whitney
- Test di Kruskal-Wallis

### **L'ANOVA (Analisi della Varianza ad un fattore)**

#### **Testi consigliati**

- Carlo Chiorri, *Fondamenti di Psicometria* (2/ed), McGraw-Hill (2014)

#### **Eserciziario**

- A.P. Ercolani - A. Areni - V. Cinanni, *Problemi Risolti di Statistica Applicata alla Psicologia*, LED Edizioni.

Molti altri eserciziari in circolazione sono comunque validi.

È preferibile, tuttavia, concordarne la scelta con il docente.

#### **Area Formativa**

di Base

#### **Tipo di insegnamento**

Obbligatorio

#### **Propedeuticità**

Nessuna

#### **Modalità di accertamento del profitto**

Prova scritta e orale

#### **Orario di ricevimento**

Mercoledì 13:30 – 14:30

Dipartimento di Scienze Politiche

Via Leopoldo Rodinò 22

[alfonso.piscitelli@unina.it](mailto:alfonso.piscitelli@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/alfonso.piscitelli>

Docente: **Prof. Francesco PALUMBO**

## STATISTICA PSICOMETRICA

1° Anno, I Semestre

**Settore Scientifico –  
Disciplinare:**

SECS-S/01  
STATISTICA

**CFU**

8

**Settore Concorsuale:**

13/D1

**AF**

U0491

**Impegno orario complessivo del docente:** 56 ore

**Impegno orario dello studente:**

**56** ore di lezione e **144** di studio individuale

### Articolazione del corso e obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze di ordine metodologico ed applicativo delle metodologie di base della statistica psicometrica, fondamento indispensabile alla analisi quantitativa nell'ambito delle scienze psicologiche e relazionali, più in generale.

Il corso introduce le scale di misura fornisce cenni alla teoria della misurazione. Sono presentati i concetti di collettivo, popolazione e campione e di unità statistica. L'analisi descrittiva univariata e bivariata precede la parte dedicata all'inferenza statistica. La logica del processo inferenziale viene proposta sotto il profilo applicativo più che teorico, focalizzando l'attenzione sul significato di test statistico.

Alcuni cenni ai fondamenti del calcolo delle probabilità, con particolare attenzione al teorema di Bayes, completano il programma.

### Contenuti del Corso

#### Introduzione:

- Definizione di statistica
- Definizione di psicometria

#### Fondamenti:

- Mutabili e variabili e le loro scale di misura: nominale e ordinale; scala di intervalli e di rapporti
- Operatori logici e aritmetici
- Serie e seriazioni
- La distribuzione delle frequenze assolute, relative e percentuali
- Frequenze cumulate

#### Rappresentazione grafica di una distribuzione:

- Diagramma a torta e a barre (a nastro)
- Istogramma: costruzione e interpretazione sia nel caso di classi equiampie che di diversa ampiezza
- Funzione di ripartizione (diagramma di Pareto)

#### Statistiche descrittive:

- Indici di tendenza centrale: moda, media e mediana e altri indici di posizione (Quartili, Decili e Percentili)

- Proprietà della media e della mediana
- Calcolo di moda, media e mediana per dati raggruppati in classi
- Indici di variabilità (rispetto a un centro): Devianza, Varianza e Scarto Quadratico Medio (Deviazione Standard)
- Indice di variabilità (per misure di posizione): Differenza interquartile
- Indici di asimmetria gamma
- Indici normalizzati: il coeff. di variazione

### **Probabilità:**

- Concetti generali
- Assiomi della probabilità
- Spazio campionario e calcolo della probabilità
- Dipendenza, Indipendenza e condizionamento
- Teorema di Bayes (*dispense disponibili nella apposita sezione di questo sito WEB*)
- Variabile casuale uniforme, normale e binomiale

### **Modelli teorici:**

- La curva Normale
- Proprietà
- Uso della tavola
- *Test* del chi-quadrato per la bontà dell'adattamento

### **L'Inferenza statistica:**

- Stimatore e stima
- Intervalli di confidenza
- Le verifiche delle ipotesi: fasi del processo
- Ipotesi nulla e ipotesi alternativa
- Errori di I e II specie

### **Studio delle relazioni fra caratteri:**

- Relazioni fra variabili: covarianza e correlazione
- Relazioni fra mutabili: connessione
- Relazione fra una variabile ed una mutabile
- Cenni alla regressione lineare semplice

### **Contesti applicativi e metodi:**

- Test su medie per un campione, due campioni indipendenti e due campioni appaiati
- Test su proporzioni campionarie, un campione e due campioni indipendenti
- Test del chi-quadrato
- Test di Wilcoxon (test dei segni)
- Test di Mann-Whitney
- Test di Kruskal-Wallis

### **L'ANOVA (Analisi della Varianza ad un fattore)**

### **Testi**

Uno dei seguenti a scelta dello studente

- Howitt e Cramer, *Introduzione alla statistica per psicologia*, Pearson (2014)
- Carlo Chiorri, *Fondamenti di Psicometria*, McGraw-Hill (2014)

### **Eserciziario**

- A.P. Ercolani - A. Areni - V. Cinanni, *Problemi Risolti di Statistica Applicata alla Psicologia*, LED Edizioni.

Molti altri eserciziari in circolazione sono comunque validi.  
È preferibile, tuttavia, concordarne la scelta con il docente.

**Area Formativa**

Affini e Integrative

**Tipo di insegnamento**

Obbligatorio

**Propedeuticità**

Propedeutico a

- Psicometria

**Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale

**Orario di ricevimento**

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Stanza B16

[fpalumbo@unina.it](mailto:fpalumbo@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/francesco.palumbo>

Docente: *Prof.ssa Daniela CASO*

**TEORIE E METODI DI PSICOLOGIA SOCIALE**

1° Anno, II Semestre

**Settore Scientifico –  
Disciplinare:**

M-PSI/05  
PSICOLOGIA SOCIALE

**CFU**

8

**Settore Concorsuale:**

11/E3

**AF**

26644

**Modulo 1:**

**Fondamenti della Psicologia Sociale**

**Impegno orario del docente:** 28 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

28 ore di lezione e 72 di studio individuale      CFU 4

**Articolazione del modulo e obiettivi formativi**

Obiettivo di questo modulo (dedicato alla illustrazione delle teorie principali e distintive della disciplina) è quello di offrire le conoscenze fondamentali relative al corpo teorico della disciplina, tenendo conto anche del suo sviluppo storico.

Verranno illustrate alcune aree di particolare rilevanza scientifica e sociale, quali i processi di conoscenza sociale, di percezione interpersonale, di sviluppo del sé e dell'identità, delle relazioni nei gruppi e tra i gruppi, i meccanismi di influenza propri della maggioranza e delle minoranze.

**Contenuti del Corso**

La nascita e le diverse “anime” della psicologia sociale contemporanea

Psicologia del senso comune, attribuzioni causali e cognizione sociale

Sviluppo sociale, sé e identità

Atteggiamenti e azione sociale

Relazioni interpersonali

Processi di gruppo

Aspetti psicosociali dei processi di comunicazione  
Influenza sociale e processi di persuasione

**Testo**

- *Psicologia sociale* (2009) di: David G. Myers – Curatore edizione italiana: Elena Marta, Margherita Lanz – McGraw-Hill (Capitoli 1, 2, 3, 4,5,6, 7, 8.)

**Modulo 2: Metodologie della ricerca psico-sociale**

**Impegno orario del docente:** 14 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

**14** ore di lezione e **36** di studio individuale CFU 2

**Articolazione del modulo e obiettivi formativi**

Obiettivo di questo modulo didattico è quello di offrire le competenze metodologiche e strumentali di base in specifico riferimento alla ricerca psico-sociale.

**Contenuti del Corso**

Dalla teoria alle ipotesi: la nascita di una ricerca  
Il modello sperimentale  
Strategie alternative ai metodi sperimentali  
La raccolta dei dati  
L'analisi dei dati  
Dal laboratorio al campo: dal quantitativo al qualitativo

**Testo**

- *Metodologia della ricerca psicosociale* (2007), Di Nuovo S., Hichy Z. – Il Mulino

**Modulo 3: L'interconnessione tra teorie di riferimento e opzioni metodologiche**

**Impegno orario del docente:** 14 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

**14** ore di lezione e **36** di studio individuale CFU 2

**Articolazione del modulo e obiettivi formativi**

Questo modulo si propone di evidenziare l'interconnessione tra teorie di riferimento e opzioni metodologiche e di offrire un approfondimento del linguaggio della disciplina attraverso la lettura di studi e ricerche di autori classici e contemporanei.  
Un'attenzione specifica verrà data alla comprensione delle dinamiche di inclusione ed esclusione sociale, di prevenzione e riproduzione dei pregiudizi, di affermazione e violazione dei diritti umani nel quadro dell'attuale assetto della società e del sistema simbolico più ampio delle rappresentazioni e dei valori che permeano i gruppi sociali.

**Contenuti del corso**

Stereotipi e pregiudizi  
Interazione sociale: conflitto, aggressività, violenza e prosocialità  
Rappresentazioni sociali

**Testo**

- *Psicologia sociale* (2009) di: David G. Myers - Curatore edizione italiana: Elena Marta, Margherita Lanz – McGraw-Hill (Capitoli 9, 10, 11, 12, 13).

**Area Formativa**

di Base

**Tipo di insegnamento**

Obbligatorio

**Propedeuticità**

Accessibile dopo

- Psicologia Generale I

Propedeutico a

- Psicologia sociale della salute
- Psicologia sociale e delle organizzazioni
- Psicologia di Comunità

**Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale e/o scritto

**Orario di ricevimento**

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala B, 2° piano, Stanza A1

[daniela.caso@unina.it](mailto:daniela.caso@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/daniela.caso>

## ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE: ULTERIORI ATTIVITÀ

art.10, comma 5. lett. D)

### ABILITÀ INFORMATICHE

Docente di riferimento: <i>Prof. Angelo CHIANESE</i>			
<b>ABILITÀ INFORMATICHE</b>		1° Anno, II Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	Non Definito	<b>CFU</b>	6
<b>Settore Concorsuale:</b>	NON DEFINITO	<b>AF</b>	14883
<b>Impegno orario del docente:</b> 42 ore			
<b>Impegno orario complessivo dello studente:</b> 42 ore di lezione e 108 di studio individuale			
<b>Articolazione del modulo e obiettivi formativi</b>			
L'attività si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei principali componenti di un sistema informatico (hardware, software e telematica); introduzione all'uso di applicativi relativi al word processing, elaborazione dati, comunicazione telematica. L'obiettivo formativo dell'attività consiste, in particolare, nell'insegnare a redigere un documento elettronico in cui sia prevista una sezione di presentazione di risultati quantitativi; sapere ricercare materiale bibliografico dal web.			
<b>Contenuti delle Attività</b>			
- elementi di hardware e software - i programmi per l'elaborazione di testo - i programmi per l'elaborazione dei dati - i programmi per l'accesso e l'utilizzo di internet			
<b>Area Formativa</b> altre attività formative - art.10, comma 5. lett. D).			
<b>Tipo di Attività</b> Obbligatoria			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Giudizio finale <i>idoneo/non idoneo</i>			
<b>Orario di ricevimento</b> Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione Via Claudio 21 <a href="mailto:angelo.chianese@unina.it">angelo.chianese@unina.it</a> Consultare il sito web docente <a href="https://www.docenti.unina.it/angelo.chianese">https://www.docenti.unina.it/angelo.chianese</a>			

**ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:  
ulteriori attività**

**Art. 10, comma 5, lett. D)**

**CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO**

Docente di riferimento: <i>Prof.ssa Santa PARRELLO</i>			
<b>ESERCITAZIONI, LABORATORI, ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE IN PICCOLI GRUPPI DA SVOLGERE NEI SETTORI:</b>		2° Anno, II Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	<b>CFU</b>	3
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E2	<b>AF</b>	33627
<b>Impegno orario del docente:</b> 24 ore			
<b>Impegno orario complessivo dello studente:</b> 24 ore di didattica frontale e 51 di attività individuale			
<b>Articolazione del modulo e obiettivi formativi</b> I Laboratori (a frequenza obbligatoria) saranno organizzati dalla struttura didattica ad inizio di anno accademico (o del semestre). <b>Tale organizzazione</b> sarà resa nota tramite AVVISI in bacheca e sul sito del Dipartimento ai fini della iscrizione degli studenti.			
Acquisizione di competenze metodologiche e tecniche e capacità di orientamento in senso applicativo nei settore disciplinare della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e in particolare nell'ambito dell'intervento psicologico.			
<b>Contenuti</b> I contenuti dell'attività laboratoriale proposta saranno presentati ad inizio dell'attività.			
<b>Area Formativa</b> altre attività formative - art.10, comma 5, lett. D)			
<b>Tipo di attività</b> Obbligatorio			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> <u>Accertamento</u> della frequenza ( <b>obbligatoria</b> ), e valutazione delle relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate da parte del supervisore. Giudizio finale <i>idoneo/non idoneo</i>			
<b>Orario di ricevimento</b> Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, scala A/B, 2° piano, Stanza A02			

[santa.parrello@unina.it](mailto:santa.parrello@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/santa.parrello>

Docente di riferimento: **Prof.ssa Fortuna PROCENTESE**

**ESERCITAZIONI, LABORATORI, ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE IN PICCOLI GRUPPI DA SVOLGERE NEI SETTORI:**

2° Anno, II Semestre

**Settore Scientifico –  
Disciplinare:**

M-PSI/05  
PSICOLOGIA SOCIALE

**CFU**

3

**Settore Concorsuale:**

11/E3

**AF**

33628

**Impegno orario del docente:** 24 ore

**Impegno orario complessivo dello studente:**

24 ore di didattica frontale e 51 di attività individuale

**Articolazione del modulo e obiettivi formativi**

I laboratori (**a frequenza obbligatoria**) saranno organizzati dalla struttura didattica ad inizio di anno accademico (o del semestre).

L'organizzazione dei gruppi di laboratorio sarà resa nota tramite AVVISI in bacheca e sul sito del Dipartimento ai fini della iscrizione degli studenti.

Il lavoro promuove l'acquisizione di competenze metodologiche e tecniche volte all'attuazione di ricerca-intervento e partecipata proprie della Psicologia di Comunità in relazione all'intervento nelle comunità locali e delle organizzazioni con attenzione ai processi di interdipendenza sistemica.

**Contenuti**

I contenuti dell'attività laboratoriale proposta saranno presentati dal/i tutor ad inizio dell'attività.

**Area Formativa**

altre attività formative - art.10, comma 5. lett. D)

**Tipo di attività**

Obbligatorio

**Propedeuticità**

Nessuna

**Modalità di accertamento del profitto**

Accertamento della frequenza (**obbligatoria**),

e valutazione delle relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate da parte del supervisore.

Giudizio finale *idoneo/non idoneo*

**Orario di ricevimento**

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala B, 2° piano, Stanza A1

[fortuna.procentese@unina.it](mailto:fortuna.procentese@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/fortuna.procentese>

Docente di riferimento: <b>Prof. Onofrio GIGLIOTTA</b>			
<b>ESERCITAZIONI, LABORATORI, ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE IN PICCOLI GRUPPI DA SVOLGERE NEI SETTORI:</b>		3° Anno, II Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/03 <b>PSICOMETRIA</b>	<b>CFU</b>	3
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E1	<b>AF</b>	U0059
<b>Impegno orario del docente:</b> 24 ore			
<b>Impegno orario complessivo dello studente:</b> 24 ore di lezione e 51 di studio individuale			
<b>Articolazione del modulo e obiettivi formativi</b>			
Acquisizione di competenze metodologiche e tecniche e capacità di orientamento in senso applicativo nei diversi settori disciplinari della psicologia e nei diversi settori dell'intervento psicologico.			
<b>Contenuti</b>			
I contenuti delle diverse attività laboratoriali proposte saranno programmati dalla struttura didattica e resi noti ad inizio di anno accademico per procedere alle iscrizioni degli studenti.			
<b>Area Formativa</b>			
altre attività formative - art.10, comma 5. lett. D)			
<b>Tipo di attività</b>			
Obbligatorio			
<b>Propedeuticità</b>			
Nessuna			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b>			
Accertamento della frequenza ( <b>obbligatoria</b> ), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio finale <i>idoneo/non idoneo</i>			
<b>Orario di ricevimento</b>			
Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Laboratorio NAC, Stanza B11 <a href="mailto:onofrio.gigliotta@unina.it">onofrio.gigliotta@unina.it</a> Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/onofrio.gigliotta">https://www.docenti.unina.it/onofrio.gigliotta</a>			

Docente di riferimento: <i>Prof.ssa Maura STRIANO</i>			
<b>PARTECIPAZIONE GUIDATA A CONVEGNI E SEMINARI INERENTI LA PRATICA PROFESSIONALE DELLO PSICOLOGO</b>		3° Anno, I Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	Non Indicato	<b>CFU</b>	1
<b>Settore Concorsuale:</b>	Non Indicato	<b>AF</b>	31925
<b>Impegno orario del docente:</b> 0 ore			
<b>Impegno orario complessivo dello studente:</b> 00 ore di lezione e 25 di studio individuale			
<b>Articolazione del modulo e obiettivi formativi</b> Acquisizione di competenze metodologiche e tecniche e capacità di orientamento in senso applicativo nei diversi settori disciplinari della psicologia e nei diversi settori dell'intervento psicologico.			
<b>Contenuti</b>			
<b>Area Formativa</b> altre attività formative - art.10, comma 5. lett. D)			
<b>Tipo di attività</b> Obbligatorio			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Accertamento della frequenza ( <b>obbligatoria</b> ), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio finale <i>idoneo/non idoneo</i>			
<b>Orario di ricevimento</b> Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, Scala B, 3° Piano, Stanza 4 <a href="mailto:maura.striano@unina.it">maura.striano@unina.it</a> Skype: <a href="#">maurastriano</a> , Napoli, Italia Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/maura.striano">https://www.docenti.unina.it/maura.striano</a>			

## ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 10, comma 5, lett. A)

### INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

Docente: <i>Prof.ssa Maura STRIANO</i>			
<b>PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ</b>		3° Anno, I Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	<b>CFU</b>	6
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/D1	<b>AF</b>	30779
<b>Impegno orario complessivo del docente:</b> 42 ore			
<b>Impegno orario dello studente:</b> 42 ore di lezione e 108 di studio individuale			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b>			
Il corso si articola in due moduli da 3 CFU ciascuno. Il primo modulo è funzionale ad acquisire conoscenze di base sui fenomeni della marginalità e della devianza intese come emergenze sociali e sulle corrispondenti emergenze educative. Il secondo modulo è funzionale a acquisire conoscenze e competenze d'uso relative alle metodologie di analisi dei bisogni educativi e di progettazione pedagogica degli interventi educativi in contesti di marginalità e devianza.  Lezione frontale ed esercitazioni su singoli casi.			
<b>Contenuti del Corso</b>			
Il metodo didattico comporterà lezioni, illustrazione di casi, esercitazioni e si articolerà nelle seguenti focalizzazioni tematiche:			
<u>I modulo</u> Marginalità, devianza, esclusione sociale: coordinate per una lettura pedagogica. I soggetti "a rischio" di marginalità, devianza, esclusione negli attuali scenari sociali. Marginalità, devianza, esclusione come emergenze sociali. Il rapporto tra emergenze sociali ed emergenze educative. L'inclusione come progetto di sviluppo sociale. Ruolo e funzione delle comunità nei processi di inclusione. L'inclusione come progetto educativo ed auto educativo. Azioni, interventi, pratiche, professionalità per l'inclusione come progetto educativo ed auto-educativo.			
<u>II modulo</u> La progettazione dell'intervento educativo nei contesti di marginalità e devianza. L'identificazione dei bisogni educativi. L'identificazione e la negoziazione degli obiettivi educativi. L'analisi dei contesti: risorse, possibilità, vincoli. La pianificazione degli interventi.			

L'osservazione e l'analisi dei dati.

La valutazione.

### **Testi di base**

- Striano M. (a cura di) *Pratiche educative per l'inclusione sociale*, Franco Angeli, Milano, 2010.
- Valerio P., Striano M., Oliverio S. (a cura di), *Nessuno escluso. Formazione, inclusione sociale, cittadinanza attiva*, Liguori, Napoli, 2013

### **Un testo a scelta tra quelli indicati nei seguenti percorsi**

#### **Disabilità ed inclusione**

- Canevaro A., *Le logiche del confine e del sentiero. Una pedagogia dell'inclusione (per tutti, disabili inclusi)*, Edizioni Erickson, Trento, 2006.
- Ghedin E., *Ben-essere disabili. Un approccio positivo all'inclusione*, Liguori, Napoli, 2010.

#### **Carcere ed inclusione sociale**

- Migliori S., *Carcere, esclusione sociale, diritto alla formazione*, Carocci, Roma, 2007
- Benelli C. *Promuovere formazione in carcere. Itinerari di educazione formale e non formale nei luoghi di confine*, Liguori, Napoli, 2013.

#### **Devianza e minori a rischio**

- Barone P., *Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile*, Guerini e Associati, Milano, 2001
- Sabatano F., *Crescere ai margini. Educare al cambiamento nell'emergenza sociale*, Carocci, Roma, 2011.

#### **Inclusione educazione e formazione**

- Guetta S., (a cura di), *Sapere educare nei contesti di marginalità. Analisi dei problemi ed esperienze di apprendimento mediato*, Edizioni Koinè, Firenze, 2010.
- Ricci G. F., Resico D. (a cura di), *Pedagogia della devianza. Fondamenti, ambiti, interventi*, Franco Angeli, Milano, 2010.

#### **Inclusione ed immigrazione**

- Luatti L., Bracciali S., Renzetti R. (a cura di) *Nello sguardo dell'altra. Raccontarsi il lavoro di cura*, Cevot-Ucodep, Arezzo, 2006.
- Salimbeni O., *Storie minori. Realtà ed accoglienza per i minori stranieri in Italia*, ETS, Pisa, 2011.

#### **Inclusione, omofobia, omosessualità**

- Di Luoffo A., *Educazione al rispetto dell'omosessualità*, Edizioni Libero di Scrivere, Genova, 2008.
- Sedile A., *Ragazzi a margine. Riflessioni psico-pedagogiche sugli adolescenti omosessuali*, Manni, Lecce, 2012.

#### **Infanzia, esclusione e diritto all'educazione**

- Toffano E. De Stefani P.(a cura di), *Che vivano liberi e felici. Il diritto all'educazione a vent'anni dalla convenzione di New York*, Carocci, Roma, 2012.
- Save The Children, *Ending the Hidden Exclusion. Learning and equity in education post-2015*, scaricabile gratuitamente dal sito <http://www.savethechildren.it/informati/pubblicazioni>

<b>Area Formativa</b> A scelta dello studente - Art. 10, Comma 5, Lett. A)
<b>Tipo di insegnamento</b> Opzionabile
<b>Propedeuticità</b> NessunA
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame orale
<b>Orario di ricevimento</b> Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, Scala B, 3° Piano, Stanza 4 <a href="mailto:maura.striano@unina.it">maura.striano@unina.it</a> Skype: <a href="#">maurastriano</a> , Napoli, Italia Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/maura.striano">https://www.docenti.unina.it/maura.striano</a>

Docente: <i>Prof.ssa Francesca MARONE</i>			
<b>PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</b>		3° Anno, II Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PED/01 <b>PEDAGOGIA GENERALE SOCIALE</b>	<b>E</b>	<b>CFU</b>  6
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/D1	<b>AF</b>	30780
<b>Impegno orario complessivo del docente:</b> 42 ore			
<b>Impegno orario dello studente:</b> <b>Lezione:</b> 42 <b>Esercitazione:</b> 4 <b>Laboratorio:</b> 8 <b>Studio individuale:</b> 96			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b>			
<p>Il corso affronta il tema della famiglia nella sua attuale complessità di forme e d'esperienze, caratterizzata per un verso da un intreccio di relazioni affettive e, per l'altro, da una inevitabile funzione di mediazione rispetto ad orizzonti culturali complessi e anche conflittuali, a stratificazioni storiche e a concezioni contrapposte. In quanto ambiente educativo primario se ne analizzeranno i dinamismi interni, con particolare attenzione alla comunicazione (coniugale, parentale, filiale, intergenerazionale), e verranno individuate prospettive educative e di sostegno alla genitorialità.</p> <p>Il corso si propone di stimolare gli studenti all'approfondimento dei nodi concettuali della pedagogia della famiglia e di favorire l'acquisizione di metodologie educative riguardanti l'intervento con la famiglia (osservazione, consulenza, progettazione), nel servizio (lavoro di gruppo, analisi di un servizio educativo) e sul territorio (lavoro di rete, percorsi formativi).</p>			
<b>Metodi didattici:</b> Lezione partecipata, utilizzo di dispositivi audiovisivi.			
<b>Contenuti del Corso</b>			
<p>La famiglia nella società complessa: nuovi modelli e nuovi problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La prospettiva sistemica</li> <li>- Ricerca educativa e relazioni familiari</li> <li>- Soggetti e strategie di ricerca in educazione familiare</li> <li>- Stili comunicativi e relazioni familiari</li> </ul>			

- Dinamiche educative interne alla famiglia e agli scambi intergenerazionali, in situazioni sociali e multiculturali complesse
- Aspetti pedagogici della consulenza alla persona, alla coppia, alla famiglia
- Metodologia della consulenza educativa
- I servizi di sostegno alla famiglia
- Progettazione di interventi socio-educativi per le famiglie con soggetti in difficoltà
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.

### **Conoscenze e abilità da conseguire**

Al termine del corso lo studente:

- legge i fenomeni familiari nell'ottica del superamento del paradigma della normalità/devianza e alla luce del rispetto della complessità e del polimorfismo che contraddistingue le famiglie di oggi;
- individua bisogni e domande che nascono nei contesti familiari contemporanei, considerando le variabili storiche, sociologiche, economiche, demografiche;
- analizza gli aspetti caratterizzanti delle famiglie contemporanee (i cambiamenti giuridici, culturali, sociali, economici; autori di riferimento, modelli, teorie, ecc.);
- conosce gli aspetti organizzativi dei servizi rivolti alla prima infanzia e alle famiglie;
- definisce le "buone pratiche" per sostenere le competenze dei genitori in tema di educazione dei figli e per rinforzare l'alleanza scuola famiglia;
- ipotizza percorsi educativi che possano portare alla creazione di autentiche alleanze educative tra scuola/servizi e famiglie;
- considera le famiglie come soggetti attivi, ossia capaci di sviluppare al proprio interno percorsi di benessere;
- individua strumenti e percorsi formativi adeguati a valorizzare le risorse del nucleo familiare e a sostenere una genitorialità riflessiva in una dimensione di socialità costruttiva.

### **Testi/Bibliografia**

1. L. Formenti (a cura di), *Re-inventare la famiglia. Guida teorico- pratica per i professionisti dell'educazione*, Apogeo, Milano 2012.
2. N. Termino, *La generatività del desiderio. Legami familiari e metodo clinico*, FrancoAngeli, Milano 2011.
3. M. Recalcati, *Cosa resta del padre? - La paternità nell'epoca ipermoderna*, Cortina, Milano, 2011.
4. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - M. Bovini Baraldi, *La famiglia de-genere*, Mimesis, Milano 2010.
  - M. Contini M., S. Ulivieri, *Donne, famiglia, famiglie*, Guerini, Milano 2010.
  - C. Lalli, *Buoni genitori*, Il Saggiatore, Milano 2009.
  - M. Corsi, M. Stramaglia, *Dentro la famiglia. Pedagogia delle relazioni educative familiari*, Armando, Roma 2009.
  - E. L. Di Caprio, P. Gritti, *Le nuove prospettive della psicoterapia sistemico-relazionale*, Armando, Roma 2006.
  - F. Dolto (1977), *Come allevare un bambino felice*, Oscar Mondadori, Milano 2009.
  - L. Formenti, *La famiglia si racconta. La trasmissione dell'identità di genere tra le generazioni*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2002.
  - I. Filograsso, *Bambini in trappola. Pedagogia nera e letteratura per l'infanzia*, FrancoAngeli, Milano, 2012.
  - B. Grasselli, *Vita affettiva in famiglia. Leggere, narrare, riscrivere il proprio vissuto*, Cittadella, Editrice, Assisi, 2011.
  - M. Andolfi, *I pionieri della terapia familiare*, FrancoAngeli, Milano, 2005.

Le indicazioni bibliografiche valgono sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti.

**Area Formativa**

A scelta dello studente - Art. 10, Comma 5, Lett. A)

**Tipo di insegnamento**

Opzionabile

**Propedeuticità**

Nessuna.

**Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale

**Orario di ricevimento**

Lunedì 11:30 - 13:30

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, scala C, 3° Piano 5° livello, Stanza 1

[francesca.marone@unina.it](mailto:francesca.marone@unina.it)

Per qualsiasi informazione si invita a controllare il sito web docente  
<https://www.docenti.unina.it/francesca.marone>

[www.dgf.unina.it](http://www.dgf.unina.it)

Laboratorio Interdisciplinare di Studi e Ricerche su Donne, Genere e Formazione (DGF)

## ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 10, comma 5, lett. C)

### CONOSCENZE LINGUISTICHE

<b>Affidamento al CLA - CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO</b>			
<b>CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)</b>		3° Anno, I Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	Non Indicato	<b>CFU</b>	4
<b>Settore Concorsuale:</b>	Non Indicato	<b>AF</b>	27443
<b>Impegno orario complessivo del docente: 32 ore</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 32</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 32 ore di lezione, 58 ore di studio individuale			
<b>Modulo 1:</b>	<b>English for Psychology I</b>		
<b>Articolazione del modulo e obiettivi formativi</b>			
L'attività mira a sviluppare prevalentemente l'abilità di lettura offrendo agli studenti la possibilità di acquisire o migliorare la competenza ricettiva di testi scritti in relazione al proprio ambito di studi.			
<b>Contenuti</b>			
L'attività verte sulla lettura di vari tipi di testo (riferimenti bibliografici, pagina web, grafici, recensioni di pubblicazioni accademiche, <i>abstracts</i> ) soffermandosi sugli aspetti strutturali dei testi analizzati e sul lessico base in relazione a diversi settori delle discipline psicologiche. Saranno impartite le necessarie nozioni di grammatica (morfologia e sintassi) e analisi del discorso. Saranno inoltre indicate le strategie per un corretto impiego del materiale di riferimento e delle varie fonti che offrono sostegno alle competenze in lingua orientando all'uso corretto di dizionari e grammatiche. Il modulo prevede da un lato la trattazione di aspetti teorici e dall'altro il coinvolgimento diretto degli studenti in attività pratiche.			
<b>Testi consigliati</b>			
- Gallagher A., Galuzzi F., 2004. <i>Activating Grammar</i> . Longman, Pearson Education Italia. - R. Murphy - L. Pallini, <i>Essential Grammar in Use. Grammatica di base della lingua inglese</i> (terza edizione), Cambridge University Press, 2005			
<b>Dispense</b>			
- materiale a disposizione degli studenti durante il corso			
<b>Dizionari</b>			
- un dizionario bilingue (Zingarelli, Hazon, Zanichelli, Collins) - un dizionario monolingue (Oxford Learner, Collins, Cobuild)			

- M. Masci, *Dizionario di terminologia psicologica*. Roma: EUR  
- Reber A. & Reber E., *Dictionary of Psychology*. London: Penguin

### **Glossario di termini specifici**

<http://www.psychologymatters.org/glossary.html> (inglese/inglese)

### **Area Formativa**

A scelta dello studente - Art. 10, Comma 5, Lett. C)

### **Tipo di Attività**

Obbligatoria

### **Propedeuticità**

Nessuna

### **Modalità di accertamento del profitto**

La verifica consiste in

- a) una prova scritta della durata di novanta minuti;
- b) portfolio (due tipi di *task* svolti durante il corso).

Le modalità saranno illustrate con opportune esemplificazioni durante le lezioni.

Giudizio finale *idoneo/non idoneo*

### **Contatti**

CLA Centro Linguistico di Ateneo

80133 Napoli Via Mezzocannone 16 – 2° piano

[www.cla.unina.it](http://www.cla.unina.it)

[cla@unina.it](mailto:cla@unina.it)

Centralino 081-2532122

Orari di apertura:

- Lunedì / Mercoledì / Venerdì: 09:00 - 11:00  
- Martedì e Giovedì: 09:00 - 11:00 e 13:30 - 15:00

## ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ulteriori attività  
Art. 10, comma 5, lett. E)

### STAGES e TIROCINI

Docente di riferimento: <i>Prof.ssa Caterina ARCIDIACONO</i>			
<b>STAGES E TIROCINI DI ORIENTAMENTO</b>		3° Anno, I Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	Non Indicato	<b>CFU</b>	6
<b>Settore Concorsuale:</b>	Non Indicato	<b>AF</b>	30172
<b>Articolazione del modulo e obiettivi formativi</b>			
L'obiettivo delle attività di stages e tirocinio consiste nel fornire allo studente l'opportunità di confrontarsi con le problematiche dei contesti lavorativi, individuando i diversi ambiti in cui sia possibile o auspicabile l'intervento dello psicologo. Tali attività avranno prevalentemente carattere orientativo e non professionalizzante, e potranno essere svolte anche senza la supervisione di uno psicologo. Le modalità di svolgimento di stages e tirocini, l'elenco delle strutture che potranno accogliere gli studenti, la durata, le modalità di iscrizione saranno resi noti ad inizio dell'anno accademico.			
<b>Area Formativa</b> A scelta dello studente - Art. 10, Comma 5, Lett. E)			
<b>Tipo di Attività</b> Obbligatoria			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Accertamento della <b>frequenza (obbligatoria)</b> , relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio finale <i>idoneo/non idoneo</i>			
<b>Orario di ricevimento</b> Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, scala B, 2° Piano, Stanza A10 <a href="mailto:caterina.arcidiacono@unina.it">caterina.arcidiacono@unina.it</a> Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/caterina.arcidiacono">https://www.docenti.unina.it/caterina.arcidiacono</a>			

## ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:

Art. 10, comma 5, lett. C)

### PROVA FINALE

PROVA FINALE		3° Anno, II Semestre	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	Non definito	<b>CFU</b>	4
<b>Settore Concorsuale:</b>	Non definito	<b>AF</b>	20691
<b>Contenuti</b>			
<p>La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica di un breve elaborato scritto, a cura del candidato, con la guida di uno dei docenti del corso di studio, che sarà il suo tutor, su un argomento di carattere teorico o applicativo inerente le tematiche affrontate nell'ambito delle diverse tipologie di attività formative.</p> <p>Tale elaborato costituisce prova della capacità del candidato di trattare in maniera autonoma e critica il tema concordato col tutor.</p>			
<b>Area Formativa</b>			
Altre attività formative - Art. 10, Comma 5, Lett. C)			
<b>Tipo di Attività</b>			
Obbligatoria			
<b>Propedeuticità</b>			
<u>accessibile dopo</u> aver conseguito tutti i <b>176</b> CFU previsti dal percorso di Studio.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b>			
Discussione di una relazione scritta (elaborata dal laureando sotto la guida di un tutor).			